

# COMUNE DI TRISSINO

## PIANO DI SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI

D.M. 18 marzo 1996

### PALA“ANGELO SINICO”



REV.	DESCRIZIONE ULTIMA REVISIONE Last Revision Description			REDAZ. Originator	VERIFICA Check	APPROV. Approval
00	Prima emissione			Dott. A. Franzin Dott. A Maroso	Arch. Collicelli	
				STUDI CENTRO SICUREZZA AMBIENTE srl	Comune di Trissino	
Prima Emissione: First Issue Date		Dicembre 2018	Indice di Revisione: Revision Index	00	Data Ultima Revisione Last Revision Date	00



## Sommario

1	PREMESSA.....	4
1.1	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
1.2	ESCLUSIONI.....	4
1.3	RIFERIMENTI.....	4
2	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO.....	6
2.1	dati generali.....	6
2.2	REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA.....	6
2.2.1	L'accessibilità mezzi di soccorso: .....	6
2.2.2	Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso .....	6
2.3	VIE D'ESODO.....	7
2.4	Limiti d'esercizio dell' impianto sportivo.....	8
2.5	Controllo degli spettatori .....	8
2.6	SEPARAZIONE SPETTATORI ATLETI .....	9
2.7	NUMERO USCITE PRESENTI .....	9
2.8	DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA .....	9
2.9	ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA .....	10
2.10	PRESIDI SANITARI .....	10
2.11	SEGNALETICA.....	11
2.12	IMPIANTI ANTINCENDIO .....	12
2.13	Impianti di rivelazione ed allarme .....	12
2.14	IMPIANTI.....	12
2.15	IMPIANTI TELEFONICI .....	13
2.16	MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA STRUTTURA E DEGLI IMPIANTI.....	13
3	INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI PER LA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	14
3.1	Proprietario .....	14
3.2	Titolare dell'impianto.....	14
3.3	Gestori della sicurezza.....	14
3.4	Addetti Alla Sicurezza .....	15
3.5	OPERATORI DI SICUREZZA: Addetti antincendio - primo soccorso - SECURITY .....	16
3.6	OPERATORI DI SICUREZZA .....	16
3.7	ORGANIGRAMMA SQUADRA DI EMERGENZA PALA SPORT .....	18
3.8	IPOTESI 1 : Manifestazione con pubblico / partita con 400 posti a sedere occupati .....	19
3.9	GESTIONE DEI RUOLI - AFFIDAMENTI.....	19
3.10	COMPITI DEL PROPRIETARIO DELL'IMPIANTO.....	20
3.11	Compiti dei gestori della sicurezza individuati.....	21
3.12	Compiti degli ADDETTI DELLA SICUREZZA.....	21
4	CONTROLLI PER PREVENIRE GLI INCENDI .....	23
4.1	Controlli periodici obbligatori.....	23
4.2	Sorveglianza.....	23
4.3	CONTROLLI PER LA SICUREZZA .....	24
5	ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA STRUTTURA .....	25
5.1	Addetti antincendio emergenza ed evacuazione .....	25
5.2	Addetti primo soccorso .....	25
5.3	INFORMAZIONE DEGLI SPETTATORI E DEGLI ATLETI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA;.....	26
5.4	Informazione a carico del TITOLARE .....	26
5.5	Informazione a carico Del gestori DELL'IMPIANTO .....	26
5.6	SEGNALE DI EVACUAZIONE.....	26
6	SAFETY .....	27
6.1	VALUTAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON IL MASSIMO DI SPETTATORI .....	28
7	PIANO DI EMERGENZA.....	29
7.1	RUOLI E FIGURE INTERESSATE.....	29
7.2	COLLABORAZIONE CON I SOCCORSI ESTERNI.....	31
7.3	LUOGO DI RADUNO .....	31



7.4	CHIAMATA Dei SOCCORSI ESTERNI .....	32
7.5	ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA .....	32
7.6	COMPITI GENERALI IN EMERGENZA DEL PERSONALE INCARICATO .....	34
7.6.1	ADDETTO ALLA SICUREZZA /COORDINATORE EMERGENZE .....	34
7.6.2	Addetti del nucleo di pronto intervento : ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO .....	34
7.6.3	OPERATORI SICUREZZA - Addetti del nucleo di supporto .....	35
7.7	SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA.....	36
7.8	PRIMO INTERVENTO.....	36
7.8.1	ADDETTO sicurezza .....	36
7.9	AL SEGNALE DI ALLARME – IN EVACUAZIONE.....	37
7.9.1	Visitatori E Atleti .....	37
7.9.2	Addetto Sicurezza Compiti Specifici In Evacuazione .....	37
8	SCENARI DI EMERGENZA .....	39
8.1	PRINCIPI DI INCENDIO .....	39
8.2	COMPORAMENTO IN CASO DI INCENDI NON CONTROLLABILI .....	39
8.3	EMERGENZA TERREMOTO.....	40
8.4	EMERGeNZa FUGA DI GAS - SCOPPIO O CROLLO DI STRUTTURE INTERNE .....	41
8.5	EMERGENZA TROMBA D'ARIA.....	41
8.6	EMERGeNZa MINACCIA ARMATA - ATTENTATO .....	41
8.7	EMERGENZA BOMBA, PRESENZA DI PACCHI SOSPETTI.....	42
8.8	PRIMO SOCCORSO.....	42
8.8.1	COMPITI DEGLI ADDETTI AL primo soccorso .....	42
8.8.2	Compiti dell'addetto alla sicurezza AS .....	44
9	ALLEGATI.....	45
9.1	MODULO REGISTRAZIONE PRESENZE GESTIONE EMERGENZE .....	45
9.2	DICHIARAZIONI DEL GESTORE ED ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA .....	46
9.3	NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE .....	48
9.3.1	SQUADRA EMERGENZA DURANTE LA SETTIMANA .....	48
9.3.2	SQUADRA EMERGENZA PER LE PARTITE .....	49
9.3.3	Abilitati antincendio.....	49
9.3.4	Abilitati primo soccorso .....	49
9.4	SCHEDA SORVEGLIANZA MeNSILe PRESIDi SICUREZZA E ANTINCENDIO .....	51
9.5	FLOW CHART DESCRIZIONE RUOLI PER LA SICUREZZA NELL'IMPIANTO .....	53
9.6	PLANIMETRIA CON NORME DI SICUREZZA E D'ESERCIZIO .....	53
9.7	ASSISTENZA SANITARIA .....	56
9.8	ENTITÀ MINIMA DEI SERVIZI DI VIGILANZA VIGILI DEL FUOCO .....	58



# 1 PREMESSA

## 1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni in questo documento si applicano all'impianto sportivo PALASINICO di Via N. Sauro (in seguito denominato IMPIANTO) nei quali è previsto lo svolgimento delle seguenti attività sportive con possibile presenza di pubblico<sup>1</sup> :

**Hockey su pista**

**Pallavolo**

**Pattinaggio artistico**

Le norme di sicurezza e gestione degli impianti sportivi sono contenute nel **Decreto Ministeriale del 18/03/1996 e sue modifiche successive** emanato dal Ministero dell'Interno che prevede esplicitamente all'art. 19 l'individuazione di una specifica persona cui demandare il mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo dell'impianto sportivo.

Il **PIANO DI SICUREZZA** è lo strumento gestionale predisposto per garantire la corretta gestione della sicurezza. E' finalizzato pertanto a fornire le informazioni

- per il mantenimento delle condizioni di sicurezza
- per il rispetto dei divieti
- sulle limitazioni e condizioni di esercizio
- atte a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza

## 1.2 ESCLUSIONI

Il Piano non regola eventi diversi da allenamenti delle attività sportive indicate e manifestazioni sportive con pubblico fino a 400 posti a sedere.

Ogni altra manifestazione con uso di parterre dovrà essere autorizzata dagli organi preposti previa presentazione di documentazione adeguata e del parere della commissione di pubblico spettacolo .

La direttiva direttiva 18 luglio 2018, n. 11001 definisce un regime amministrativo differenziato per le pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio. In tal caso, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che dovrà inviare al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Inoltre, in caso di **eventi di pubblico spettacolo**, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art.

80 del T.U.L.P.S. Negli altri casi invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da applicare.

## 1.3 RIFERIMENTI

- [Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996](#)

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio del locali

<sup>1</sup> Vedasi Verbale CPS 13756 del 25-9-2018



di intrattenimento e di pubblico spettacolo

- [Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996](#)

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

- [Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998](#)

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

- [Circolare dei Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017](#)

- [Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017](#)

- [Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i: testo unico della sicurezza sul lavoro](#)

[DGRV 1080/2007 – Indicazioni per l'adempimento al requisito TRASOCC.AU.1.3](#)

- [Circolare Gabrielli giugno 2017.](#)

- [direttiva 18 luglio 2018, n. 11001,](#)

'Accordo Stato Regioni del 5 agosto 2014 denominato *“Linee di Indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate”* che identificano non solo le modalità di gestione dell'evento sotto il profilo sanitario ma anche le modalità di programmazione e di progettazione dell'evento.



## 2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

### 2.1 DATI GENERALI

<b>Nome impianto</b>	Palasport del comune di Trissino (VI)
<b>Indirizzo</b>	VIA N. SAURO, N. 70
<b>Telefono e fax</b>	nn
<b>Tipo di attività</b>	Impianti sportivi al chiuso
<b>Capienza massima consentita</b>	n. 400 posti a sedere; non sono previsti posti in piedi
<b>Superficie totale dei pavimenti (superficie totale interna)</b>	m <sup>2</sup>
<b>Superficie totale esterna</b>	m <sup>2</sup>

### 2.2 REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

#### 2.2.1 L'ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO:

Sono rispettati i seguenti requisiti:

- larghezza: 3,50 m.
- altezza libera: 4.00 m,
- raggio di volta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t ( 8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

#### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO**

Come da valutazione del rischio sicurezza BASSO devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

#### 2.2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.



Le ambulanze ed i mezzi antincendio possono posizionarsi accanto all'entrata ATLETI .

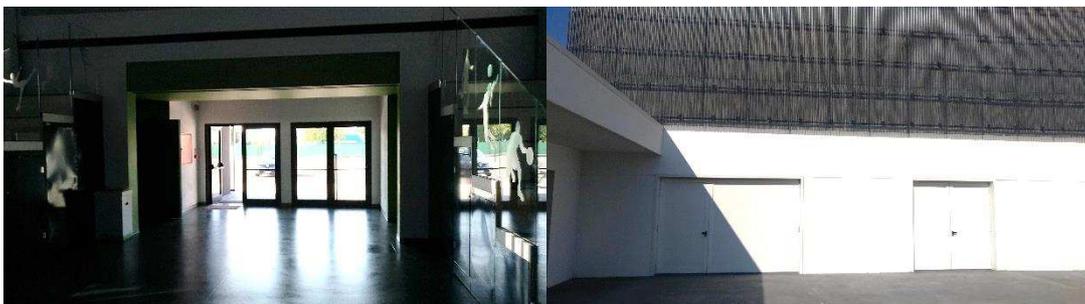


### 2.3 VIE D'ESODO

Dato che l'attività in oggetto è soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 577 del 29.7.1982, la valutazione delle misure relative alle vie di uscita si intende effettuata con esito positivo in quanto il sistema di vie di uscita è rispondente alle disposizioni impartite dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.



3 uscite di sicurezza lato biglietteria : spettatori gradinate ovest



2 uscite di sicurezza lato parcheggio

uscite di sicurezza Spettatori lato EST

In allegato al documento la planimetria indicante le uscite di sicurezza e le vie d'esodo presenti



Le vie di fuga SPETTATORI e ATLETI sono separate. Prima delle manifestazioni apposite strutture mobile separano l'accesso all'area spogliatori dalla zona di passaggio e comunicazione tra gli spalti lato EST ed OVEST

Al momento dell'entrata degli atleti sul campo di gara tali strutture saranno posizionate in modo da permettere l'accesso indisturbato al campo di gara degli atleti. Queste attività saranno coordinate dal Coordinatore per la sicurezza presente mediante gli operatori di sicurezza incaricati

## 2.4 LIMITI D'ESERCIZIO DELL' IMPIANTO SPORTIVO

L'impianto è autorizzato per un massimo di

**400 spettatori seduti**

più gli atleti e staff nel parterre.

**I gestori sono responsabili e garanti del rispetto di tale limite che deve essere effettuato con appositi sistemi di controllo e personale atto ad evitare tale superamento.**

## 2.5 CONTROLLO DEGLI SPETTATORI

I gestori delle società concessionaria devono assicurare il rispetto dei limiti di capienza dell'impianto. Il metodo scelto deve essere adeguato e volto a garantirne il rispetto in ogni momento della manifestazione.

In caso di manifestazioni diverse da quelle sportive indicate (hockey su pista, pallavolo e pattinaggio artistico) si vedano COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – UDINE [LINEE GUIDA DI PREVENZIONE INCENDI PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE IN LOCALI O LUOGHI APERTI AL PUBBLICO](#)

*(rif. B.2.) È ammessa l'utilizzazione degli impianti sportivi anche per lo svolgimento di manifestazioni occasionali a carattere non sportivo, a condizione che vengano rispettate le destinazioni e le condizioni d'uso delle varie zone dell'impianto, secondo quanto previsto nel D.M. 18.3.1996 sugli impianti sportivi. Nel caso in cui le zone spettatori siano estese alla zona di attività sportiva o comunque siano ampliate rispetto a quelle normalmente utilizzate per impianto sportivo, la capienza, la distribuzione interna e il dimensionamento delle vie di uscita dovrà rispondere alle prescrizioni di cui al citato D.M. 18.3.1996.*

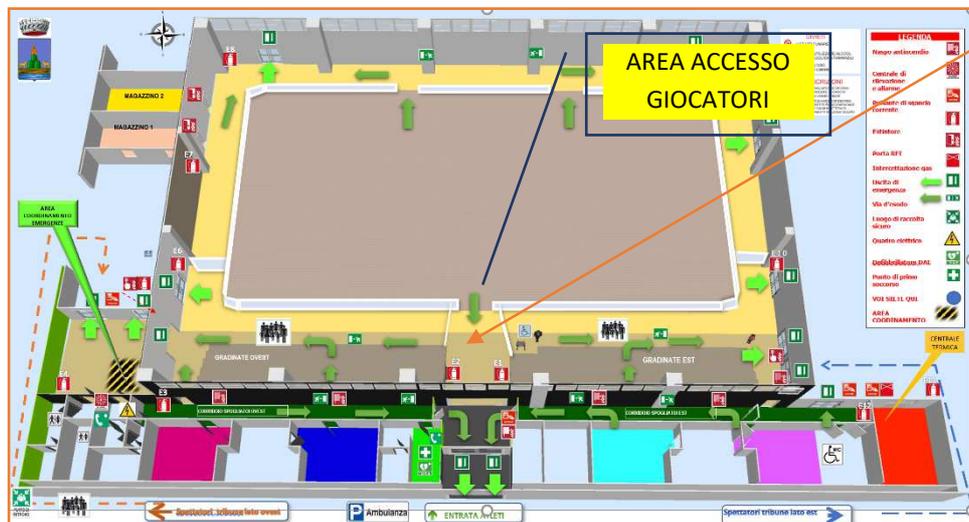
*Negli impianti sportivi al chiuso, utilizzati occasionalmente per manifestazioni musicali dal vivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 m<sup>2</sup> di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima. La capienza del pubblico in tale area deve essere verificata sulla base della larghezza delle vie di esodo a servizio della stessa, e della capacità di deflusso pari a 50 persone/modulo, nonché tenendo conto della disponibilità dei necessari servizi igienici (Circ. 21 del 18.12.1997).*

Il progetto relativo alla sistemazione della zona spettatori e della zona di attività sportiva dovrà essere sottoposto dal titolare dell'attività al parere preventivo degli organi di vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 18.3.1996.



## 2.6 SEPARAZIONE SPETTATORI ATLETI

La zona spettatori e la zona atleti deve essere mantenuta separata mediante le opportune strutture di separazione concordate con i Vigili del fuoco.



Il gestore della sicurezza deve assicurare mediante i propri addetti che porte di separazione, prima della partita separino il parterre dall'accesso centrale alla zona spogliatoi e durante la manifestazione sportiva aprendosi permettano l'accesso degli atleti senza interferenze degli atleti all'area di gioco.

## 2.7 NUMERO USCITE PRESENTI

Lo spazio di attività sportiva è collegato all'esterno dell'area di servizio dell'impianto con percorsi separati da quelli degli spettatori (le porte di sicurezza che garantiscono l'esodo degli atleti dal campo e dall'area delle panchine sono a ridosso di quest'ultima). Lo spazio riservato agli spettatori è delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva dalla balaustra del campo di allenamento e da apposite barriere fisiche poste ai lati del campo (per impedire l'accesso del pubblico all'area delle panchine situata dal lato opposto del campo di gioco rispetto alle tribune); durante il tempo strettamente necessario all'ingresso e all'uscita degli atleti sarà utilizzato un tunnel estensibile per collegare gli spogliatoi al campo da gioco.

Le uscite sono dotate di sistemi di apertura antipanico nelle aree accessibili dal pubblico. Questi saranno sottoposti a verifiche periodiche di funzionalità. L'apertura delle porte chiuse per motivi di sicurezza è uno dei compiti specifici dei gestori della sicurezza prima delle manifestazioni.

I percorsi di smistamento hanno larghezza di 1,2 metri e servono non più di 20 posti per fila e per parte. I gradoni per i posti a sedere hanno una pedata di 74-75 cm ed alzata di 38 cm. I gradini delle scale di smistamento, hanno alzata e pedata costanti e rispettivamente non superiore a 25 cm e non inferiore a 23 cm.

Gli **Addetti alla sicurezza** individuati per ogni società o ente utilizzatore, devono assicurarsi, all'inizio della giornata, che le porte in corrispondenza delle uscite di piano e quelle da utilizzare lungo le vie di esodo non siano chiuse a chiave o, nel caso siano previsti accorgimenti **antintrusione**, possano essere aperte facilmente ed immediatamente dall'interno senza l'uso di chiavi.

## 2.8 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita è vietata l'installazione ed il deposito di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:



- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi o solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

## 2.9 ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza sino all'uscita su luogo sicuro. Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è presente un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete. Il sistema verrà regolarmente controllato e mantenuto a cura di ditta esterna.

## 2.10 PRESIDI SANITARI

**Ogni società sportiva** deve dotarsi di una cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti nell'allegato 1 del DM 388/2003, ALLEGATO 1 - CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**Sono fatte salve diverse indicazioni date dalla commissione comunale di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo.**

In ogni caso per le manifestazioni con affluenza di pubblico **inferiore ai 100 spettatori** la società o l'organizzazione ospitante provvederà a mettere a disposizione dell'addetto alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso almeno una persona da adibirsi alla gestione dell'emergenza ed una per la gestione del primo soccorso, che assumeranno il ruolo di coadiutori.

Tali coadiutori potranno non essere in possesso di attestazione specifica di idoneità, ma il richiedente l'impianto dovrà dichiarare al momento della richiesta i nominativi delle persone individuate e la loro capacità nello svolgimento dei compiti a loro assegnati.



Nel caso di uso continuativo dell'impianto le persone come sopra individuate dovranno partecipare agli incontri di coordinamento promossi dal Responsabile della Sicurezza.

In ogni caso nell'eventualità di manifestazioni con presenza di pubblico si dovrà preavvertire relativamente al tipo, orario e presunta affluenza di persone sia il pronto soccorso più vicino che il Comando Provinciale VVF.

## 2.11 SEGNALETICA

La segnaletica di sicurezza è stata installata in conformità alla vigente normativa e alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 e per consentire, in particolare, l'individuazione delle vie di uscita, dei servizi di supporto, dei posti di pronto soccorso e dei mezzi e impianti antincendio.

Appositi cartelli saranno apposti per indicare le prime misure principali di pronto soccorso.

All'ingresso dell'impianto o complesso sportivo saranno esposte bene in vista, a carico del Comune, precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed in particolare una planimetria generale per le squadre di soccorso che deve indicare la posizione:



delle scale e delle vie di esodo;



dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;



dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;



del dispositivo di arresto degli impianti



del quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme;



degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;



Dei punti di raduno esterni

Vicino alle uscite devono essere esposte, a carico del Comune, le planimetrie d'orientamento con precise istruzioni.



## 2.12 IMPIANTI ANTINCENDIO

L'edificio è dotato di **12** estintori portatili a polvere da 6 Kg adeguatamente distribuiti nell'attività.

Sono presenti **5** naspi a manichetta nella zona atleti (corridoio e entrata atleti).

## 2.13 IMPIANTI DI RIVELAZIONE ED ALLARME

L'Impianto di allarme è stato realizzato nel 2018 ed è costituito da rilevatori di fumo a barriera posti a soffitto. L'impianto è completato da un sistema di pulsanti di attivazione manuale.

Il suo funzionamento sarà garantito anche in assenza di alimentazione elettrica principale, per un tempo non inferiore a 30 minuti.

**La centralina di rivelazione è una AM 1000 della NOTIFIER posta dietro la biglietteria nel vano tecnico del palazzetto.**



**Devono essere affisse a parete, a cura del Comune, le istruzioni completa per l'uso della centralina**

## 2.14 IMPIANTI

Sul lato est è presente una centrale termica con installata una caldaia ad acqua calda alimentata a gas metano della potenzialità al focolare di 367,8 KW (317.100 Kcal/h).



Da essa è stato derivato un circuito di acqua calda per alimentare la sottocentrale termica in cui si trovano la centrale di trattamento aria per il riscaldamento del Palazzetto, il bollitore di produzione acqua calda sanitaria e il circuito di riscaldamento spogliatoi esistenti e in costruzione, a radiatori.

La manutenzione della c.t. è affidata a ditta esterna abilitata.



## 2.15 IMPIANTI TELEFONICI

Nell'impianto non sono presenti linee telefoniche

Deve pertanto essere predisposto a cura del Comune un sistema telefonico alternativo per la chiamata dei soccorsi

**Il telefono deve essere messo a disposizione degli ADDETTI ALLA SICUREZZA per soli motivi di servizio e tenuto presso l'area di comando e controllo o nell'ambulatorio**

## 2.16 MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA STRUTTURA E DEGLI IMPIANTI

Il mantenimento in efficienza della struttura viene conseguito tramite le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione assicurata dal Comune.

La pianificazione degli interventi avverrà anche sulla base della programmazione conseguente alla vetustà dell'immobile e degli impianti e sulle richieste motivate fatte dal Responsabile della Sicurezza.

Le attività manutentive saranno particolarmente orientate per garantire l'efficienza e stabilità delle strutture fisse e/o mobili della zona di attività sportiva e della zona spettatori, oltre che l'efficienza degli impianti.

Il Gestore anche per mezzo degli Addetti alla Sicurezza incaricati sarà la persona cui è demandato invece il controllo a vista dell'insieme struttura-impianti, procedendo in particolare ad una attenta sorveglianza degli stessi prima e dopo l'accesso del pubblico e degli atleti.

Qualora, nel corso di queste verifiche parte delle strutture o impianti dovessero risultare non rispondenti funzionalmente ai richiesti criteri di sicurezza dovrà segnalare immediatamente la cosa al competente ufficio comunale, adottando nel frattempo le opportune misure alternative al fine di garantire comunque la fruizione della struttura in sicurezza. Il non utilizzo della stessa, per eventuali carenze riscontrate non potrà avvenire unilateralmente da parte del Responsabile della Sicurezza, ma previo notifica e accordo all'Amministrazione Comunale.



## 3 INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI PER LA SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 3.1 PROPRIETARIO

Il proprietario dell'impianto è il destinatario degli obblighi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente pubblico.

Essendo il Comune il proprietario dell'edificio, si attribuisce tale ruolo al dirigente facente capo ad un ufficio delegato alla gestione dei beni comunali, a meno che la gestione non sia affidata ad altro soggetto in base ad un titolo giuridico specifico

### 3.2 TITOLARE DELL'IMPIANTO

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo è il **proprietario** o il soggetto a cui, in base ad un titolo giuridico, ne è stata affidata la gestione [DM 18/03/1996].

Il titolare dell'impianto nel caso del PALA A. SINICO è il **Comune di Trissino** coincidente con la figura di datore di lavoro così come individuato ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il titolare dell'impianto o complesso sportivo è responsabile

1. del mantenimento delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa e delle specifiche autorizzazioni concesse dagli enti di controllo.
2. Dell'attività di coordinamento tra le società utilizzatrici dell'impianto a cui esso viene dato in concessione.

Il titolare, non potendo garantire la propria presenza durante gli eventi sportivi o gli allenamenti, deve richiedere alle società utilizzatrici l'individuazione di una o più persone (GESTORI DELLA SICUREZZA) con le competenze necessarie a garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'utilizzo della struttura e nel corso degli avvenimenti sportivi con e senza pubblico.

### 3.3 GESTORI DELLA SICUREZZA

Persona o persone identificate tra i **responsabili delle varie società** o enti affidatari degli impianti, con responsabilità nella gestione e nel mantenimento degli standard di sicurezza previsti nel PIANO DI SICUREZZA e dalla normativa vigente.

I gestori della sicurezza<sup>2</sup> sono individuati nei **Presidenti** delle società sportive che utilizzano gli impianti.

Questi soggetti hanno normalmente anche il ruolo di "datori di lavoro" per la propria società (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) e si devono occupare della sicurezza dei propri istruttori atleti e ospiti nei luoghi di lavoro utilizzati, con le modalità definite dal decreto stesso:

- Valutazione dei rischi

<sup>2</sup>ART. 19-BIS DM 18/3/96 mod. DM 6/6/2005 "GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DI COMPLESSI SPORTIVI MULTIFUNZIONALI"

*Specifici adempimenti gestionali possono essere delegati ai titolari di attività diverse. In tal caso dovranno essere formalizzate le dichiarazioni congiunte di delega ed accettazione, da prodursi ai competenti organi di vigilanza. Il titolare, ai fini dell'attuazione degli adempimenti gestionali previsti dal presente articolo, può avvalersi di una persona appositamente incaricata, o di un suo sostituto preventivamente designato, che deve essere sempre presente durante l'esercizio del complesso, ivi comprese le fasi di afflusso e deflusso degli spettatori, con funzioni di responsabile interno della sicurezza*



- Nomine del Responsabile del servizio di prevenzione ed eventualmente del medico competente
- Nomine addetti antincendio e primo soccorso
- Formazione e addestramento
- Gestione delle emergenze

Il nominativo di tutti i gestori **deve essere inserito nell'apposito elenco in ALLEGATO al PIANO DI SICUREZZA e mantenuto aggiornato a cura del dirigente a cui è preposta la gestione del patrimonio Comunale.**

Tale documento contenente anche i nominativi degli addetti alla sicurezza dovrà essere affisso anche nella struttura. Ogni variazione nei nominativi deve essere comunicata tempestivamente a cura del GESTORE al TITOLARE DELL'IMPIANTO; In caso di mancata comunicazione la responsabilità completa della gestione resta in carico al solo GESTORE DELL'IMPIANTO IN CARICA.

L'autorizzazione rilasciata dal Comune alle società sportive costituisce una vera e propria delega alla gestione secondo quanto previsto dalla normativa di legge, dal Piano di Sicurezza e dal regolamento C.O.N.I.

**QUALORA L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO SIA AUTORIZZATO A SOGGETTO DIVERSO DALLE SOCIETÀ SPORTIVE ISCRITTE NELL' APPOSITO ALBO PRESSO IL COMUNE E AUTORIZZATE IN MANIERA CONTINUATIVA, IL SOGGETTO AUTORIZZATO O UN SUO DELEGATO SARÀ INDIVIDUATO QUALE GESTORE DELLA SICUREZZA E DOVRÀ ASSICURARE LE MISURE INDICATE NEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA.**

### 3.4 ADDETTI ALLA SICUREZZA

Poiché neppure i **gestori della sicurezza** avranno la possibilità concreta di essere presenti in modo continuativo nella struttura, dovranno, in base alla propria concreta organizzazione, identificare dei **responsabili operativi** nella gestione della sicurezza definiti , in base al decreto di riferimento, **“Addetti alla sicurezza”**. Ad essi i gestori, dovranno trasferire in modo formale gli obblighi operativi di sicurezza per quali è prevista la **presenza nell'impianto durante lo svolgimento dell'attività con presenza di pubblico**.

L'addetto alla sicurezza è di fatto un addetto al controllo ed un COORDINATORE DELLE EMERGENZE, delegato dal Gestore ad attuare le procedure del piano di sicurezza in sua assenza.

Questa figura non è da confondere con il Responsabile del servizio di prevenzione RSPP della società sportiva, o il suo datore di lavoro.

Tale figura deriva dalla necessità di adeguarsi alla normativa specifica relativa agli impianti sportivi con affluenza di pubblico, ed è una persona che ha compiti operativi di

- **Vigilanza**
- **controllo**
- **gestione delle emergenze.**

<b>TITOLARE DELL'IMPIANTO</b>	<b>Datore di lavoro del Comune di Trissino</b>	
<b>GESTORE DELL'IMPIANTO</b>	<b>Presidente Hockey su pista</b>	
	<b>Presidente Pallavolo</b>	
	<b>Presidente Pattinaggio artistico</b>	
<b>ADDETTI ALLA SICUREZZA – “COORDINATORI EMERGENZA”</b>	<b>Allenamenti -</b>	<b>In presenza di pubblico</b>
	Allenatori	Dirigenti – personale appositamente incaricato
<b>OPERATORI DI SICUREZZA</b>		Personale incaricato
addetti antincendio evacuazione	Allenatori	Personale incaricato
addetti al primo soccorso	Allenatori	Personale incaricato



Si valuta che, in assenza di altri dipendenti della società, gli addetti alla sicurezza possano essere identificati:

- Con gli **Allenatori**, durante gli allenamenti
- Con **dirigenti** o altro personale incaricato competente durante le manifestazioni con presenza di pubblico

Tale personale deve essere adeguatamente formato dal Gestore (datore di lavoro della società sportiva) sui compiti e responsabilità in materia di sicurezza e sulle procedure di gestione delle emergenze correlate all'attività svolta nell'impianto.

Gli addetti devono avere :

**Competenza.** L'incaricato deve avere esperienza e formazione adeguata per disimpegnare tutte le mansioni connesse all'incarico.

**Autonomia.** Nei giorni delle manifestazioni gli addetti della sicurezza devono avere l'autorità di prendere decisioni nell'ambito della sicurezza, secondo quanto previsto nel piano di sicurezza.

**Rintracciabilità.** Nei giorni delle manifestazioni è essenziale che il GESTORE DELLA SICUREZZA O un suo delegato sia facilmente identificabile e presente in impianto. La sua collocazione sarà prevista nell'area di controllo identificata. Qualora debba abbandonare tale posizione, deve essere sempre rintracciabile tramite radio o telefono mobile.

#### 3.4.1.1 NUMERO

Il numero di **addetti alla sicurezza** deve essere proporzionato al numero di persone presenti nella struttura. La responsabilità della scelta del numero di addetti è a carico del **gestore della sicurezza**.

## 3.5 OPERATORI DI SICUREZZA: ADDETTI ANTINCENDIO - PRIMO SOCCORSO - SECURITY

Ogni società deve garantire durante gli allenamenti e soprattutto nelle situazioni con maggior affollamento e presenza di pubblico la corretta gestione delle emergenze, anche con la presenza di un numero adeguato di

- **Persone addestrate al primo soccorso e uso del DAE**
- **Personale addestrato alla lotta antincendio ed evacuazione**
- **Personale incaricato della security**

Gli **Addetti alla gestione dell'emergenza** e primo soccorso devono pertanto essere indicati dai GESTORI /**soggetti autorizzati** all'utilizzo dei singoli impianti e devono essere sempre in numero adeguato alla gestione delle possibili emergenze.

**IL NUMERO DI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO SARÀ FUNZIONE DELL'AFFLUSSO DI PUBBLICO PREVEDIBILE PER LE MANIFESTAZIONI.**

## 3.6 OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.
- primo soccorso



Per l'espletamento di tali mansioni, il **Gestore** /l'organizzatore della manifestazione, dovrà avvalersi di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. *Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione*
  
2. *Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96*

Nel corso delle manifestazioni con pubblico per lo svolgimento della funzione di **assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento** possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di **operatori di sicurezza** addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad:

**una unità ogni 250 persone presenti.**

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le **manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza** sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

### 3.7 ORGANIGRAMMA SQUADRA DI EMERGENZA PALA SPORT

**Organigramma minimo previsto.** Le difformità da questa organizzazione saranno a carico del Gestore e del suo Piano sanitario integrativo.

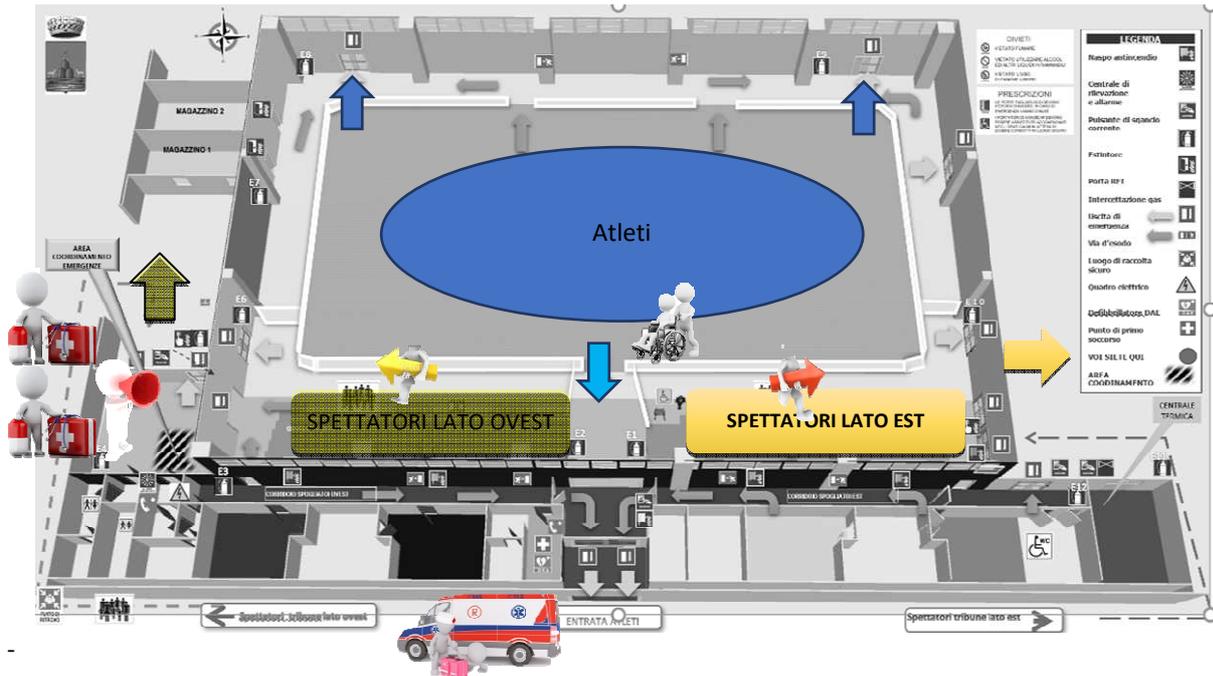
Dal lunedì al venerdì – per allenamenti				
	Associazioni con disabili		Altre associazioni	
<b>Addetto alla sicurezza=Coordinatore emergenze:</b>	Allenatore o incaricato dal gestore: 1 persona	1	Allenatore 1 persona	1
<b>Addetto primo soccorso</b>	1 persona (può coincidere con l'allenatore o con un incaricato dell'Hockey Trissino addestrato)	1	1 persona (può coincidere con l'allenatore o con un incaricato dell'Hockey Trissino se addestrato)	1
<b>Addetto antincendio</b>	1 persona (può coincidere con l'allenatore o con un incaricato dell'Hockey Trissino addestrato)	1	1 persona (può coincidere con l'allenatore o con un incaricato dell'Hockey Trissino se addestrato)	1
<b>Operatore sicurezza</b>				-
<b>Addetto sicurezza disabili</b>	Persona concordata	1		

Sabato o domeniche / partite con pubblico				
	Associazioni con disabili		Altre associazioni	
<b>Addetto alla sicurezza=Coordinatore emergenze:</b>	Dirigente incaricato dal gestore/assistente	1	Allenatore 1 persona	1
<b>Addetto primo soccorso</b>	2 persone addestrate con corso 16 ore o servizi di soccorso esterni con ambulanza	1	2 persone addestrate con corso 16 ore o servizi di soccorso esterni con ambulanza	1
<b>Addetto antincendio</b>	2 persone con CORSO C e abilitazione VVF o enti competenti	2	2 persone con CORSO C e abilitazione VVF o enti competenti	2
<b>Operatore sicurezza evacuazione</b>	2 operatori (uno lato est e uno lato ovest)	2	2 operatori (uno lato est e uno lato ovest)	2
<b>Addetto sicurezza disabili</b>	1 incaricato assistenza disabili	1		
<b>Assistenza sanitaria con ambulanza</b>	valutazione del GESTORE		valutazione del GESTORE	



### 3.8 IPOTESI 1 : MANIFESTAZIONE CON PUBBLICO / PARTITA CON 400 POSTI A SEDERE OCCUPATI

-  - 1 Gestore della sicurezza (coordinatore delle emergenze - dirigente società sportiva/incaricato )
-  - 2 Operatori sicurezza addetti al supporto (uno sul lato est uno sul lato ovest per assistenza all'esodo)



-  - 3° operatore per assistenza a portatori di handicap: operatori con il compito di gestire le porte/transenne di delimitazione area atleti dall'area spettatori
- medico secondo regolamento CONI
-  - almeno 2 addetti al primo soccorso o servizi sanitari esterni con ambulanza
-  - almeno 2 operatori addetti all'antincendio

### 3.9 GESTIONE DEI RUOLI - AFFIDAMENTI

L'assunzione dei diversi ruoli sarà registrata, a cura del soggetto utilizzatore, in un **MODULO AFFIDAMENTO RUOLI PER LA SICUREZZA** presente nella sezione **ALLEGATI** del presente documento e protocollati dall'Ente.

I vari incaricati (Addetti alla sicurezza, operatori, addetti antincendio etc) che dovranno essere formalmente presenti durante gli eventi devono essere indicati dal GESTORE, presidente della società.



Un'indicazione generale può essere allegata al presente documento, firmata dai diversi responsabili (dirigenti allenatori, etc).

**In caso di modifiche o in assenza di questa sarà del GESTORE la completa responsabilità della mancata gestione e coordinamento di quanto previsto dal piano e delle situazioni di emergenza.**

**Si consiglia al GESTORE di affidare gli incarichi con apposita lettera controfirmata, al fine di ottemperare anche alle richieste del D.Lgs. 81/2008 e al DM 10/3/98.**

L'allegato come compilato sarà protocollato dal responsabile comunale e conservato in allegato alla determina di concessione d'uso dell'impianto.

Previo accordo fra Società, una Società può svolgere alcune funzioni richieste (tabella punto 3.7) per la gestione della sicurezza per altra Società. Tale accordo deve essere formalizzato e fornito al Comune che lo protocollerà come attestazione di responsabilità.

Per eventi diversi dai routinari la nomina degli addetti per la manifestazione deve essere inviata all'ufficio tecnico almeno 2 giorni prima della manifestazione.

### 3.10 COMPITI DEL PROPRIETARIO DELL'IMPIANTO

Si delineano in questo paragrafo le responsabilità che permangono in carico al proprietario.

Il proprietario dell'impianto è responsabile di quanto segue

- **Ottenimento delle autorizzazioni specifiche relative alla costruzione e all'esercizio di un impianto sportivo (AGIBILITA' CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI, CERTIFICATO DI AGIBILITA' PER PUBBLICO SPETTACOLO [COMM. VIGILANZA COMUNALE >200 FINO A 5000 PERSONE, Autorizzazione per effettuazione manifestazioni o intrattenimenti (art. 68 TU di PS).**
- Acquisto e installazione della segnaletica di sicurezza
- Verifica periodica degli impianti a termine di legge (vedere scadenziario in allegato)
- Acquisto, installazione e manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature di sicurezza antincendio (estintori, idranti, porte REI, illuminazione di emergenza, sistemi di rivelazione)
- Manutenzioni straordinarie della struttura
- Predisposizione del PIANO DELLA SICUREZZA
- Predisposizione di planimetrie di emergenza e regole comportamentali per il pubblico
- Verifica preventiva e autorizzazione in caso di manifestazioni occasionali con occupazione del parterre
- Predisposizione di un registro dei controlli
- Affidamento e verifica idoneità tecnico professionale degli appaltatori
- Controlli periodici semestrali delle attrezzature antincendio
- Verifica periodica biennale degli impianti elettrici
- Sorveglianza generale



### 3.11 COMPITI DEI GESTORI DELLA SICUREZZA INDIVIDUATI<sup>3</sup>

I GESTORI DELLA SICUREZZA sono responsabili della gestione ordinaria dell'immobile con le modalità previste dalla concessione con il Comune.

Nelle fasce orarie di propria competenza i gestori della sicurezza delle società sportive o altri enti che fruiscono degli impianti devono assicurare, anche mediante **delega ufficiale** agli **addetti alla sicurezza** individuati:

1. L'individuazione e la nomina degli ADDETTI DELLA SICUREZZA
2. La concreta organizzazione e scelta degli ADDETTI DELLA SICUREZZA per ogni evento con presenza di pubblico, in conformità con le norme CONI e le altre normative di sicurezza vigenti
3. La formazione addestramento e abilitazione degli addetti e degli operatori per la sicurezza
4. La redazione di un eventuale piano sanitario ed il coordinamento con il 118
5. La gestione delle emergenze e del primo soccorso
6. La corretta gestione delle affluenze nei limiti consentiti dall'autorizzazione dell'impianto e della separazione atleti - spettatori
7. La verifica preliminare della funzionalità e disponibilità delle uscite di sicurezza e vie di fuga in caso di manifestazioni.
8. La sorveglianza periodica delle dotazioni di emergenza, vie di fuga e funzionalità delle uscite di sicurezza secondo quanto previsto in ALLEGATO e la compilazione del registro dei controlli

Eventuali utilizzi al di fuori dei limiti previsti nell'Agibilità dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione.

### 3.12 COMPITI DEGLI ADDETTI DELLA SICUREZZA

1. Gli addetti della sicurezza sono gli incaricati da parte del Gestore alla **gestione operativa della sicurezza nel corso dell'utilizzo dell'impianto**.
2. Nel corso delle manifestazioni se sono presenti più addetti uno deve essere indiato come coordinatore delle emergenze: a lui sono demandate tutte le scelte operative in caso di emergenza (evacuazione lotta antincendio, primo soccorso etc) ed il comando e la logistica delle squadre di addetti Primo soccorso e antincendio.
3. Per questo motivo deve essere reso competente dai rispettivi datori di lavoro
4. Il coordinatore e, in sua assenza, ogni addetto incaricato, deve:
  - a. Essere riconoscibile durante gli eventi (GILET GIALLO CON SCRITTA ADDETTO SICUREZZA)
  - b. Assicurare preventivamente l'usufruità di tutte le uscite di sicurezza e delle vie di esodo
  - c. Far rispettare i limiti di esercizio dell'impianto con i metodo concordati con il GESTORE
  - d. Allertare i soccorsi esterni in caso di emergenza
  - e. Coordinare l'evacuazione dello stabile ed effettuare la chiamata di emergenza agli enti di soccorso (VVF, 118, 112)
  - f. Assistere gli enti di soccorso in caso di intervento
  - g. Conoscere la dislocazione ed il funzionamento degli impianti di sicurezza e tecnologici (quadri elettrici generali, impianti antincendio e rivelazione, disattivazione alimentazione C.T. metano)
  - h. Sorvegliare le attrezzature antincendio presenti segnalando al gestore e al proprietario eventuali deficienze

<sup>3</sup> I compiti indicati sono quelli minimi individuati ai fini della gestione dell'impianto. Ogni Gestore che ha funzioni di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs.81 deve rispettare quanto previsto dal decreto per la tutela dei lavoratori e visitatori



- i. Comunicare immediatamente all'ufficio responsabile del Comune e mettere temporaneamente in sicurezza le aree che dovessero avere dei pregiudizi alla sicurezza;

## 4 CONTROLLI PER PREVENIRE GLI INCENDI

*RIF. ART. 19, LETT.A*

La prevenzione degli incendi passa attraverso un attento controllo delle fonti di innesco potenziali (fonti di calore, impianti, comportamenti negligenti o dolosi) e della gestione degli spazi di deposito e di lavoro.

I controlli per prevenire gli incendi possono essere suddivisi come segue:

1. **controlli periodici obbligatori impiantistici** (impianti di messa a terra , riscaldamento etc)
2. **revisioni** di legge di attrezzature ed impianti (es. estintori)
3. **controlli periodici semestrali** delle attrezzature, degli impianti e dei dispositivi di sicurezza antincendio
4. **sorveglianza** effettuata da parte di personale della società sportiva periodicamente e prima delle manifestazioni

### 4.1 CONTROLLI PERIODICI OBBLIGATORI

I controlli di cui al punto 1 sono gestiti dall'ente proprietario come titolare dell'impianto ed effettuati da enti accreditati e società abilitate, secondo le scadenze di legge e secondo specifiche convenzioni e affidamenti da parte dell'ente; in particolare dovranno essere controllati con scadenze periodiche: gli impianti di terra (biennale), antifulmine, gli impianti termici (annuale).

Anche le revisioni ed i controlli semestrali, previsti dalla normativa di sicurezza (D.M. 10/3/1998, DPR 37/1998) sono gestiti dal Comune ed effettuati da ditte abilitate esterne. I controlli riguardano

- estintori
- idranti
- porte tagliafuoco
- uscite di sicurezza e dispositivi di apertura antipánico
- sistemi di allarme e rilevamento
- luci di emergenza
- DAE

### 4.2 SORVEGLIANZA

La **sorveglianza relativa ai comportamenti** che possono generare cause di incendio è affidata agli **Addetti alla sicurezza** durante le attività.

La **sorveglianza relativa alle dotazioni antincendio** è affidata alla società **Hockey Trissino**

Le modalità di effettuazione di tali controlli devono al minimo rispettare quanto previsto nella scheda "SORVEGLIANZA" del registro dei controlli. Tali controlli vanno effettuati con le scadenze previste nel registro stesso che si allega al piano di sicurezza e non meno di :

- **un controllo mensile**
- **un controllo prima della manifestazione**

Le schede saranno archiviate e messe a disposizione dell'ente proprietario e degli enti di controllo (VV.FF.) nel **REGISTRO DEI CONTROLLI**, posizionato in apposito locale.

L'ente proprietario si riserva un controllo periodico della tenuta regolare del registro.

### 4.3 CONTROLLI PER LA SICUREZZA

In via generale i controlli per prevenire gli incendi da parte dei vari soggetti coinvolti (gestore, responsabile sicurezza, addetti e Comune) devono assicurare quanto segue:

MISURE DI SICUREZZA	Comune	Gestore della sicurezza	Addetto sicurezza	Addetti anticendio e primo soccorso
FAR RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE			<b>RESP</b>	<b>RESP</b>
CONTROLLARE CHE SIANO STATI MANTENUTI IN EFFICIENZA TUTTI I PRESIDI ANTINCENDIO DI CUI LA STRUTTURA E' DOTATA, CON RICOGNIZIONE A VISTA O SEMPLICI PROVE (effettuate da personale appositamente incaricato secondo quanto previsto nel registro dei controlli allegato);	<b>CONTR</b>	<b>RESP</b>	<b>CONTR</b>	
VERIFICARE CHE NON VENGANO COMMESSE NEGLIGENZE DA PARTE DI APPALTATORI O DEGLI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE; IN LINEA DI PRINCIPIO E' VIETATO L'USO DI FIAMME LIBERE;	<b>RESP</b>	<b>CONTR</b>	<b>CONTR</b>	
PRIMA CHE L'EDIFICIO SIA CHIUSO E' NECESSARIO EFFETTUARE UN "CONTROLLO DEGLI AMBIENTI" PER ASSICURARSI CHE VENGANO LASCIATI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA. IN PARTICOLARE E' NECESSARIO CHE: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ TUTTO IL COMPLESSO SIA STATO EVACUATO COMPRESI I SERVIZI</li> <li>➤ TUTTE LE PORTE E LE FINESTRE SIANO CHIUSE PRIMA DELLA CHIUSURA DELL'IMPIANTO;</li> <li>➤ LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CHE NON DEVONO RIMANERE IN SERVIZIO SIANO POSTE FUORI TENSIONE</li> <li>➤ CHE NON SIANO PRESENTI IMPIANTI ELETTRICI E COLLEGAMENTI DI FORTUNA DA PERSONALE NON ABILITATO</li> <li>➤ NON CI SIANO OGGETTI FUMANTI O SURRISCALDATI</li> <li>➤ GLI EVENTUALI SISTEMI ANTINTRUSIONE SIANO STATI ATTIVATI</li> </ul>		<b>RESP</b>	<b>CONTR</b>	<b>CONTR</b>
CHE IL SISTEMA DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO SIA OPERATIVO (ALMENO PRIMA DI OGNI MANIFESTAZIONE CON PUBBLICO).			<b>RESP</b>	
CHE NON SIANO ALTERATE LE CONDIZIONI STRUTTURALI E DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO (modifiche dei percorsi d'esodo, aumento dei carichi di incendio con materiali infiammabili o combustibili, realizzazione di linee elettriche non autorizzate, utilizzo di fonti di calore , etc)	<b>VIGILANZA PERIODICA</b>		<b>RESP</b>	

RESP : responsabile del controllo

CONT : incaricato del controllo

## 5 ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA STRUTTURA

### RIF. ART. 19 LETTERA B

I GESTORI e gli ADDETTI alla sicurezza devono essere in grado di gestire le situazioni di emergenza e di primo soccorso; pertanto devono essere adeguatamente formati.

#### 5.1 ADDETTI ANTINCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Per la prima emergenza, poiché è previsto l'utilizzo dell'impianto anche in presenza di pubblico superiore ai 100 posti ai sensi dell'art. 6 c. 3 e dell'allegato X DM 10/03/1998, gli addetti alla gestione dell'emergenza devono essere in possesso **dell'attestato di idoneità** previsto nel predetto articolo, almeno dopo aver frequentato il **corso C** di 16 ore di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze come individuato dall'allegato IX del predetto decreto e aver ottenuto la relativa attestazione di idoneità rilasciata dai VVF.

**IL POSSESSO DELL'IDONEITÀ È RICHIESTO SOLAMENTE QUALORA SIA IN PREVISIONE DI UTILIZZARE L'IMPIANTO CON AFFLUSSO DI PUBBLICO SUPERIORE ALLE 100 UNITÀ, NEGLI ALTRI CASI È SUFFICIENTE L'ATTESTATO DI FREQUENZA AD UN CORSO DI FORMAZIONE CONFORME AL DM 10/3/1998.**

#### 5.2 ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Per quanto concerne la gestione dell'emergenza sanitaria viene richiesto in tema di apprestamento di cure per il pronto soccorso quanto indicato dall'allegato 4 del DM 388/2003 (cassetta di primo soccorso e corso di formazione 12h).

Oltre a ciò, conformemente al DM 24/03/2013, deve essere garantita la presenza di DAE e di personale abilitato al suo utilizzo.

Premesso che i ruoli di addetto incaricato del coordinamento dell'emergenza (responsabile dell'emergenza) e primo soccorso devono essere sempre assicurati, durante le manifestazioni il soggetto autorizzato all'utilizzo dell'impianto dovrà provvedere a garantire una ulteriore presenza minima di addetti all'emergenza e primo soccorso, in grado di esibire le predette conoscenze e titoli d'idoneità, in ragione del seguente prospetto:

Numero previsto spettatori	Coordinatore (anche con addest. ant e pr. soc)	Ulteriori addetti gestione incendio	Ulteriori addetti gestione pronto soccorso
<=100	1	0	0
>100 e <=200	1	1	1
>200 e <=300	1	2	1
>300 e <=500	1	3	2

### **5.3 INFORMAZIONE DEGLI SPETTATORI E DEGLI ATLETI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA;**

L'informazione agli spettatori ed atleti viene inserita nelle planimetrie di emergenza nell'apposito riquadro "procedure". Si riporta in allegato uno stralcio delle misure generali indicate.

### **5.4 INFORMAZIONE A CARICO DEL TITOLARE**

Il Comune di Trissino ha predisposto le planimetrie di emergenza con l'indicazione delle vie di fuga e dei dispositivi di emergenza e provvede all'affissione delle stesse nei punti ritenuti più idonei.

Nelle planimetrie si riportano anche le regole comportamentali da adottare in caso di emergenza.

Accanto ai telefoni utilizzabili per chiamate esterne si apporrà procedura di chiamata di soccorso.

### **5.5 INFORMAZIONE A CARICO DEI GESTORI DELL'IMPIANTO**

La società o l'ente utilizzatore nella persona del GESTORE DELLA SICUREZZA identificato è responsabile dell'informazione diretta durante le manifestazioni. L'informazione può non essere necessaria o essere assolutamente indispensabile in funzione degli eventi.

L'informazione sulle procedure da seguire in caso di incendio o altra emergenza può essere effettuata con altoparlanti o con megafoni e deve essere fornita agli spettatori ed agli atleti.

L'informazione fornita per la gestione delle emergenze deve essere chiara e semplice.

### **5.6 SEGNALE DI EVACUAZIONE**

Nell'impianto è stato installato un allarme ottico e acustico bitonale; è udibile in tutti i punti frequentati da persone, ed è previsto per segnalare l'obbligo di abbandonare l'impianto.

L'attivazione dell'allarme può essere manuale o automatica da impianto di rilevazione.

Gli addetti alla gestione della sicurezza e del primo soccorso, nel momento in cui intervengono per emergenza, dovranno indossare dei gilet o capi equivalenti del tipo ad alta cospicuità visiva, di colore arancione, dotati anche di strisce retro riflettenti, al fine di essere ben individuabili dal pubblico, tra loro e nel caso accedano all'esterno nella pubblica via da soccorritori esterni.

In prossimità degli ingressi e luoghi di transito principale sono esposte planimetrie di orientamento con schematizzate le vie d'esodo, la posizione dei presidi antincendio e sanitari e le eventuali norme comportamentali in caso di emergenza.

L'informazione da dare al pubblico è contenuta nel piano di gestione dell'emergenza allegato al presente documento.

## 6 SAFETY

### Linee guida per i provvedimenti da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni

#### Premessa

I recenti accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ave non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisi e/o normalmente imprevedibili.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di safety, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di security, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il presente documento rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi suggerendo come calibrare, in termini di safety, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopracennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

Le misure di safety dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate in **loco** in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

#### Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C7.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio. Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato.

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato.

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
basso	<15
medio	15÷25
elevato	>30

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

## 6.1 VALUTAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON IL MASSIMO DI SPETTATORI

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

<b>Periodicità dell'evento</b>	<b>Punteggio</b>
Annualmente	1
Mensilmente	2
Tutti i giorni	3
Occasionalmente/all'improvviso	4
<b>Tipologia di evento</b>	<b>Punteggio</b>
Religioso	1
Sportivo	1
Intrattenimento	2
Politico, sociale	4
Concerto pop/rock	4
<b>Altre variabili (più scelte)</b>	<b>Punteggio</b>
Prevista vendita/consumo di alcool	1
Possibile consumo di droghe	1
Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1
Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1
Presenza di figure politiche-religiose	1
Possibili difficoltà nella viabilità	1
Presenza di tensioni socio-politiche	1
<b>Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)</b>	<b>Punteggio</b>
minore 12 ore	1
da 12h a 3 giorni	2
>3 giorni	3
<b>Luogo (più scelte)</b>	<b>Punteggio</b>
In città	1
In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2
In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2
Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2
All'aperto	2
Localizzato e ben definito	1
Esteso >1 campo di calcio	2
Non delimitato da recinzioni	1
Delimitato da recinzioni	2
Presenza di scale in entrata e/o uscita	2

Recinzioni temporanee	3
Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3
<b>Logistica dell'area (più scelte)</b>	<b>Punteggio</b>
Servizi igienici disponibili	-1
Disponibilità d'acqua	-1
Punto di ristoro	-1
Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1
Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1
<b>SUBTOTALE A</b>	<b>5</b>

## VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

Stima dei partecipanti	Punteggio
0-200	1
201-1000	3
1001-5000	7
5001-10.000	10
>10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 persone sono da considerarsi sempre a rischio elevato
<b>Età media dei partecipanti</b>	<b>Punteggio</b>
25-65	1
inferiore a 25 superiore a 65	2
<b>Densità partecipanti/mq</b>	<b>Punteggio</b>
Bassa <0,7 persone/mq	-1
Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2
Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2
<b>Condizione dei partecipanti</b>	<b>Punteggio</b>
Rilassato	1
Eccitato	2
Aggressivo	3
<b>Posizione dei partecipanti</b>	<b>Punteggio</b>
Seduti	1
In parte seduti	2
In piedi	3
<b>SUBTOTALE B</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12 RISCHIO SECURITY BASSO</b>

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
basso	<15
medio	15÷25
elevato	>30

## 7 PIANO DI EMERGENZA

### 7.1 RUOLI E FIGURE INTERESSATE

E'importante che l'organizzazione reagisca in maniera semplice ed immediata e che nella struttura siano correttamente individuati ruoli e compiti delle persone, addette al piano di emergenza.

Ruoli e compiti possono essere svolti anche dalle stesse persone, individuate successivamente nel presente piano quali addetti, qualora il numero di questi sia tale da non consentire la copertura di tutti i ruoli previsti.

I ruoli (interpretabili anche dalle stesse persone, in caso di necessità) sono:

**Il Responsabile dell'emergenza** (individuato nell'**Addetto alla sicurezza** presente al momento dell'emergenza)

che deve:

- Essere messo a conoscenza dell'evento in maniera rapida e dettagliata (tramite un sistema di allarme e reporting interno, da predisporre e provare periodicamente);
- saper decidere se attivare subito il sistema di evacuazione delle persone presenti (stimando la possibile evoluzione negativa dell'emergenza).
- chiamare o coordinare la chiamata telefonica agli enti preposti, quali: Vigili del fuoco, ambulanza, carabinieri o polizia, uffici comunali,
- coordinare i preposti incaricati a svolgere le misure di primo intervento, evacuazione e supporto;
- svolgere i compiti degli altri ruoli nel caso gli incaricati agli stessi non siano in numero sufficiente;
- intervenire sulle intercettazioni delle alimentazioni esterne di acqua, energia elettrica, gas ed altro o coordinare l'intervento del personale addestrato

Nel corso delle manifestazioni devono essere assicurate anche la presenza delle seguenti funzioni

**Addetti al primo soccorso e alla lotta antincendio (NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO<sup>4</sup>)**; individuati dai GESTORE DELLA SICUREZZA o dai RESPONSABILI DELLE MANIFESTAZIONI, che hanno il compito di primo soccorso sanitario e di prevenzione e lotta antincendio ricorrendo all'utilizzo dei presidi antincendio di tipo attivo e/o assicurando l'efficacia di quelli passivi. In caso di necessità, attueranno quanto di competenza dei successivi nuclei.

**Operatori sicurezza: Addetti del nucleo di evacuazione e supporto (NUCLEO DI SUPPORTO<sup>ii</sup>)**; che hanno il compito di

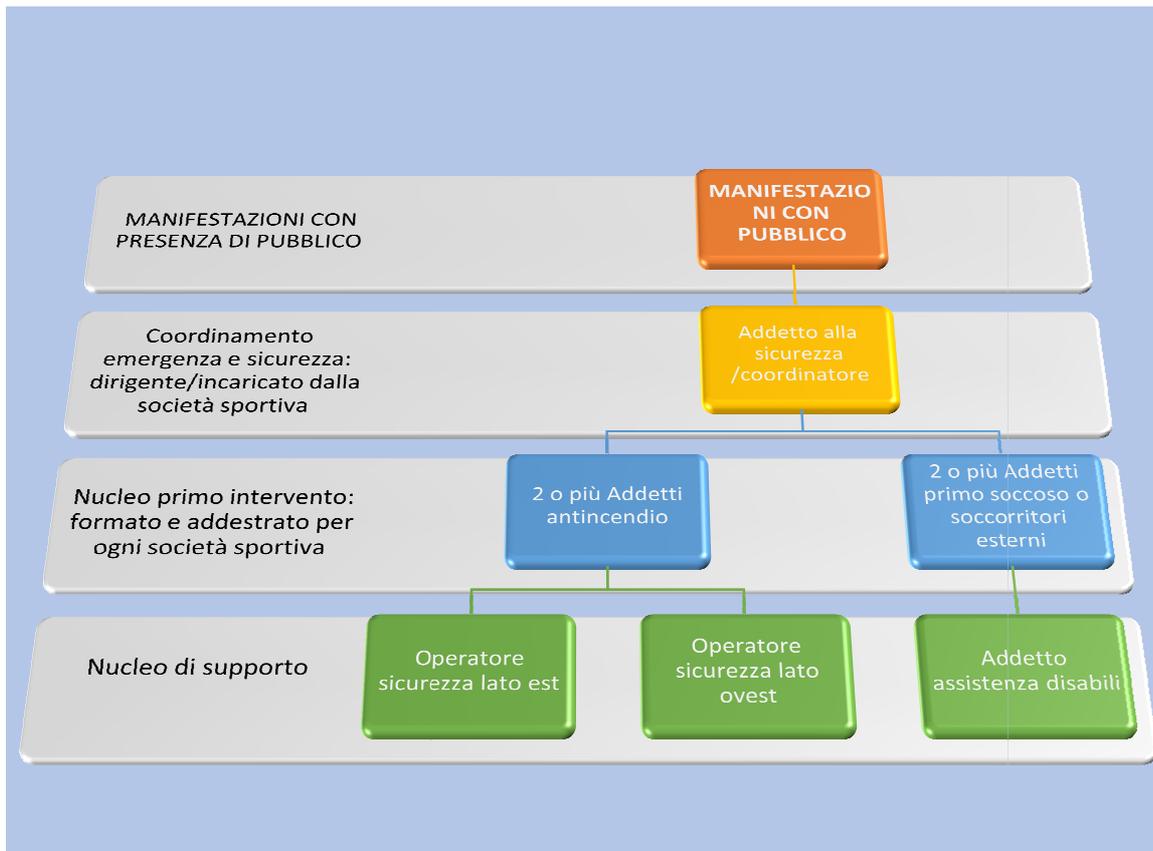
- SECURITY
- garantire l'evacuazione in modo ordinato della struttura e di sincerarsi che nella stessa non vi siano più persone
- di attendere gli aiuti esterni
- assistere i disabili presenti nel raggiungimento delle uscite

**Nelle situazioni di minor affollamento della struttura queste funzioni devono essere svolte dai RESPONSABILI DELLA SICUREZZA presenti**

---

<sup>4</sup>Personale ABILITATO con corsi specifici ai senso del D.Lgs. 81/2008 e DM 10/3/1998 e Dm 233/2004)

<sup>ii</sup> personale formato



## 7.2 COLLABORAZIONE CON I SOCCORSI ESTERNI

Nell'eventualità di una emergenza che comporti anche la richiesta a organismi esterni istituzionalmente preposti a tali compiti, quali:

- Forze dell'ordine
- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile
- Pronto Soccorso sanitario

il piano di gestione dell'emergenza prevede che l'**addetto alla sicurezza** o un suo incaricato tra gli addetti alle attività di supporto rimanga all'esterno della struttura in attesa dei soccorsi, al fine di raggiungerli sull'accaduto.

Egli dovrà fornire informazioni utili sugli eventi che hanno determinato la chiamata, sulle persone coinvolte sulle risorse della struttura, sui principali punti di accesso e sugli eventuali rischi specifici.

Gli operatori prima di raggiungere il punto di accesso all'area, in attesa dei soccorsi esterni avranno indossato gli indumenti previsti ad alta visibilità e se possibile saranno in possesso delle planimetrie dell'area con indicata la planimetria dell'edificio, l'ubicazione dei presidi antincendio, degli impianti tecnologici, dei punti di intercettazione dell'energia elettrica, gas, acqua etc e di eventuali rischi specifici presenti eventualmente anche nei dintorni.

## 7.3 LUOGO DI RADUNO

Il luogo di raduno esterno in emergenza è segnalato da appositi cartelli e dal segnale posto nelle planimetrie di emergenza



## 7.4 CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Nei punti di sicuro presidio, dove sono accessibili telefoni con accesso sicuro verso la linea pubblica esterna dovranno essere affissi cartelli del tipo sottoriportato, con fondo giallo, di formato A4 e A5 nei quali sono riportate le modalità di chiamata dei soccorsi esterni.

Si veda 2.15 IMPIANTI TELEFONICI

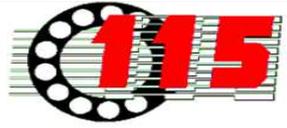
**ATTENZIONE !!!! - La chiamata dei soccorsi esterni è una responsabilità dell'ADDETTO ALLA SICUREZZA che per evitare disguidi non può delegare a terzi.**

## 7.5 ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Durante gli eventi con pubblico, deve sempre essere prevista dalla direzione e dal AS un'assistenza a per eventuali **portatori di handicap** (anche temporaneo) eventualmente presenti

L'ADDETTO ALLA SICUREZZA prima degli eventi deve assegnare il compito l'incarico di assisterli durante l'emergenza ad un OPERATORE SICUREZZA

I portatori di handicap devono essere fatti posizionare in punti adeguati indicati nella planimetria, da cui possano agevolmente essere portati all'esterno per esempio su parterre in prossimità delle uscite di sicurezza aggiuntive normalmente non utilizzabili dal pubblico

<b>PROCEDURA CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO</b>		
	 <b>118</b>	<b>PRONTO SOCCORSO</b>
	 <b>115</b> 	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>
	 <b>113</b>	<b>POLIZIA DI STATO</b>
		<b>POLIZIA LOCALE TRISSINO</b>
	<b>112</b>	<b>CARABINIERI</b>
	.....	<b>Reperibile del Comune</b>
		<b>Ufficio tecnio Trissino</b>
<p><b>QUI CHIAMA IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI TRISSINO SIAMO IN <u>VIA XXXXX, A TRISSINO</u> ABBIAMO UNA EMERGENZA DOVUTA A .....</b></p> <p><b>SONO COINVOLTE ..... PERSONE</b></p> <p><b>SONO/NON SONO PRESENTI FERITI</b></p>		

L'elenco deve essere affisso anche presso il Palazzo dello sport di Trissino

## 7.6 COMPITI GENERALI IN EMERGENZA DEL PERSONALE INCARICATO

### 7.6.1 ADDETTO ALLA SICUREZZA /COORDINATORE EMERGENZE

E' il coordinatore delle emergenze, e della sicurezza delegato al rispetto del regole di sicurezza imposte dal piano e dal regolamento comunale.

Coordina l'emergenza secondo quanto previsto nel piano di emergenza, con la collaborazione diretta degli addetti ai nuclei in seguito:

- assume la direzione delle operazioni, coordina il flusso delle informazioni operative, stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- **si assicura che le presenze non superino quanto consentito dall'impianto**
- decide se interpellare o far intervenire i servizi esterni o Enti di controllo quali VV.F., USL, Carabinieri, ecc.;chiama personalmente gli enti di soccorso esterni in caso di emergenza
- controlla l'efficienza delle attrezzature e lo stato e la fruibilità delle strutture;
- organizza i soccorsi alle persone infortunate, in collaborazione eventualmente con il medico;
- stabilisce, in funzione delle necessità, di applicare il piano di emergenza medica (ordina la richiesta dell'intervento dell'autoambulanza) e di attuare il piano di evacuazione delle persone;
- coordina le operazioni della squadra di pronto intervento;
- è responsabile delle operazioni in campo, almeno fino all'eventuale arrivo del VV.F.
- all'eventuale arrivo del VV.F o dei soccorsi specialistici esterni si subordina a chi ha il comando degli stessi qualora questi siano di tipo istituzionale (VVF, ULSS, Croce Rossa, Croce Verde, Comune, Protezione Civile).



### 7.6.2 ADDETTI DEL NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO: ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Il personale delle **squadra antincendio evacuazione e primo soccorso** costituiscono il personale abilitato e addestrato alla gestione delle emergenze, denominato **NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO**.

Essi assicurano la corretta applicazione delle procedure necessarie al piano di emergenza, in funzione della gravità dello stesso, in diretta collaborazione con il Responsabile dell'Emergenza.

Il posizionamento degli stessi, compreso eventuale personale di ambulanza esterne contattato dal Gestore per il supporto sanitario, è normalmente definito dall'Addetto alla sicurezza sul posto.

*In assenza di altre indicazioni normalmente gli addetti si posizioneranno nella zona di comando e controllo posta in ingresso lato EST.*



I compiti generali della squadra nella situazione di emergenza sono:

- collaborano nel far evacuare le persone dall'edificio;
- trasportano i mezzi antincendio mobili (estintori) e li utilizzano per principi d'incendio o per il tipo di fuoco per cui tali presidi sono particolarmente adatti;
- applicano i principi di base di pronto soccorso alle persone colpite da eventuali malori o per infortuni.
- Intervengono su situazioni di emergenza in base all'addestramento ricevuto e in funzione del grado di pericolo
- rimuovono eventuali oggetti infiammabili o facilmente combustibili che si trovano negli ambienti interessati dall'emergenza.

- provvedono su richiesta del Responsabile dell'Emergenza all'intercettazione delle alimentazioni esterne di energia e alla verifica dell'efficacia dei presidi antincendio di tipo passivo (tenuta delle compartimentazioni, chiusura delle porte tagliafuoco, etc).
- Effettuano le chiamate di soccorso se delegati dal responsabile della sicurezza o nell'impossibilità di contattarlo e breve termine
- organizzano e provvede per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni, fornendo eventualmente le planimetrie tecniche del sito.

Seguono gli ordini ed i comandi **dell'ADDETTO SICUREZZA**

### 7.6.3 OPERATORI SICUREZZA - ADDETTI DEL NUCLEO DI SUPPORTO

Questo nucleo puo' essere composto da personale meno specializzato e serve come assistenza all'addetto sicurezza durante alle manifestazioni con presenza di pubblico

Durante le manifestazioni con pubblico dovranno essere minimo 2-3

In caso di utilizzo di una sola gradinata puà essere sufficiente 1 operatore e 1 addetto all'assistenza dei disabili



I compiti di questo personale sono generici di supporto ed in particolare negli eventi con affollamento rilevante hanno il compito di

- presidiare uno per lato le gradinate est e ovest
- svolgere compiti generici di security
- aprire e chiudere i dispositivi di separazione del pubblico dagli atleti
- Controllare gli accessi ed il deflusso in caso di emergenza
- guidare le persone verso le direzioni di fuga corrette in caso di emergenza
- Assistere le persone in difficoltà
- Indirizzare le persone ai luoghi di raduno esterni
- Controllare gli accessi ed il rispetto dei limiti dell'impianto
- Impedire l'uso di spazi non consentiti



Seguono gli ordini ed i comandi **dell'ADDETTO SICUREZZA**

Il piano di emergenza ove necessario deve essere integrato da ogni Società esercente gli spazi messi a disposizione e in funzione di specifiche situazioni d'uso dell'immobile per le quali la società utilizzatrice definirà uno SPECIFICO PIANO DI EMERGENZA

## 7.7 SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA

Chi individua un principio d'incendio o anomalie che ritiene possa responsabilmente pregiudicare la sua sicurezza e quella dei presenti, (es. odore di gas, odore di bruciato, presenza di fumi o di scintillio da utenze elettriche, pacchi o involucri sospetti), deve avvertire

- l'allenatore (durante la settimana)
- l'addetto alla sicurezza più vicino (identificato da casacca gialla con scritto "Addetto sicurezza").

## 7.8 PRIMO INTERVENTO

In presenza di piccoli focolai d'incendio e nell'attesa dell'addetto al pronto intervento, il personale presente qualora sia responsabilmente in grado di intervenire, può tentare lo spegnimento del focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione portatili seguendo le istruzioni su di essi riportate.

### 7.8.1 ADDETTO SICUREZZA

In caso di emergenza l'Addetto alla sicurezza si reca a valutare l'entità e solo dopo averne valutato la necessità dispone l'evacuazione dell'impianto.

**L'evacuazione, per i rischi che comporta, inversamente proporzionali all'affollamento, deve essere ordinata se ritenuta strettamente necessaria.**

#### 7.8.1.1 ALLARME NON TESTIMONIATO

In caso di allarme sconosciuto e non testimoniato l'ADDETTO ALLA SICUREZZA, facendosi assistere dal personale delle squadre di emergenza, deve :

1. Informare il pubblico dello stato di preallarme
2. verificare presso la centralina, resettare e verificare la reale presenza del pericolo
3. in caso di allarme reale riattivare il segnale da pulsanti e dare a voce l'ordine di evacuazione
4. In caso di "falso allarme" deve segnalare al pubblico il ritorno alle condizioni di sicurezza e provvedere a segnalare quanto prima al GESTORE e agli uffici preposti del Comune il falso allarme per i controlli successivi dell'impianto

## 7.9 AL SEGNALE DI ALLARME – IN EVACUAZIONE

### 7.9.1 Visitatori E Atleti

A meno di indicazioni generali provenienti a voce dall' **'ADDETTO ALLA SICUREZZA/COORDINATORE EMERGENZE**, al segnale di allarme il pubblico deve abbandonare l'impianto.

In questo deve essere assistito con comandi a voce alta dell'ADDETTO e con gli ordini dai dai OPERATORI SICUREZZA e dagli addetti antincendio a fare quanto segue:

- abbandonare con calma l'edificio seguendo le vie di fuga prefissate e segnalate meno di indicazioni diverse fornite dal gestore e/o dal personale della società sportiva che gestisce l'impianto.
- Assistere eventuali disabili e persone in difficoltà
- Portare solo gli effetti personali non voluminosi
- Evitare di spingere ed urlare
- Raggiungere i punti di raccolta esterni nel piazzale
- Non rientrare per nessun motivo nell'area evacuata

**Per le manifestazioni con pubblico è consigliato la dotazione di un sistema con microfoni e/o un altoparlante da rendere disponibile presso il centro di comando.**

### 7.9.2 Addetto Sicurezza Compiti Specifici In Evacuazione

In presenza di un pericolo che prevede l'evacuazione l'Addetto alla sicurezza esegue direttamente o assegna i seguenti incarichi:

- Chiama gli organi di pronto intervento esterni
- Impartisce gli ordini a voce al pubblico per un corretto deflusso
- Controlla l'evacuazione affidando incarichi alla squadre di pronto soccorso antincendio ed evacuazione
- Assiste e coordina la messa in sicurezza di persone in difficoltà e portatori di handicap che dovranno essere posizionati preventivamente in punti logistici adeguati con semplice trasporto all'esterno in caso di emergenza
- eseguire l'interruzione dell'Energia e del Gas o Gasolio, sezionatori generalmente segnalati con i seguenti segnali rossi:



**INTERRUTTORE  
ELETTRICO GENERALE**



**A ZIONARE IN CASO DI  
INCENDIO**



**MANOVRARE SOLO IN  
CASO D'INCENDIO**



**MANOVRARE SOLO IN  
CASO D'INCENDIO**

In caso di assenza del personale incaricato all'emergenza sarà compito dello stesso **Addetto alla sicurezza** telefonare agli organi di pronto intervento ed eventualmente azionare gli interruttori, sezionatori, sganciatori o saracinesche che siano possibilmente raggiungibili

b) Incarico al nucleo di supporto di:

- eseguire un giro perlustrativo al fine di verificare la presenza di persone rimaste nei servizi o nelle parti comuni della struttura;
- munirsi delle planimetrie con riportati anche gli impianti tecnici e delle chiavi per l'apertura del cancello principale da cui far entrare gli eventuali mezzi di soccorso, sincerarsi che non vi siano autoveicoli o altri impedimenti che ostacolino le vie di transito di cui è prevista l'utilizzazione da parte dei soccorsi;

Uno dei compiti primari di alcuni componenti del nucleo di evacuazione sarà l'individuazione delle persone portatrici di handicap motorio o altro elemento che impedisca il loro regolare deflusso verso l'esterno. Queste persone verranno fatte evacuare quando le altre persone avranno lasciato i locali, nel frattempo verranno accudite dagli incaricati del nucleo di evacuazione.

Si dovrà aver cura di individuare preventivamente degli spazi calmi interni, di cui potranno usufruire queste persone nell'attesa che siano accompagnate all'esterno.

## 8 SCENARI DI EMERGENZA

Le istruzioni che seguono sono per il personale Comunale e delle società sportive.

Per i visitatori sono previste delle informazioni esposte nella struttura

### 8.1 PRINCIPI DI INCENDIO



Alla presenza di fumo (es. quadri) o incendio di piccole dimensioni e controllabile, chi lo rileva, deve allertare l'AS o uno degli addetti alle squadre antincendio.

Il personale formato, accertato di poter agevolmente uscire dal locale, deve intervenire usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio.

Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili evacuando l'impianto.

### 8.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI NON CONTROLLABILI



Alla presenza di un incendio non controllabile, il responsabile della sicurezza con l'ausilio del personale del NUCLEO DI PRIMO INTERVENTO deve:

- Azionare il pulsante di allarme;
- Diramare l'ordine di evacuazione con l'altoparlante
- Chiamare o far chiamare gli enti di soccorso : VVF, SUEM, polizia locale
- Disinserire o far disinserire , se possibile, le utenze elettriche;
- Se l'incendio è in un locale chiuso, abbandonare il locale, chiudendo le porte e le finestre dietro di sé;
- Uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di sfollamento;
- far controllare i servizi gli spogliatoi e le altre aree in cui può essere presente pubblico ignaro del pericolo prima di evacuare lo stabile
- Raggiungere il luogo di raccolta indicato dal piano di emergenza.
- Attendere i soccorsi esterni per fornire loro indicazioni pratiche sull'emergenza in corso

In caso d'incendio tutti dovranno rispettare le seguenti regole e disposizioni:

- nelle vie di esodo (corridoi) eventualmente invase da fumo, di intensità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini e proteggere le vie respiratorie con panno (possibilmente bagnato);
- nel caso dal luogo in cui si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, forte calore, fumo intenso, è bene restare nell'ambiente stesso avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso.

- le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon - poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi;
- è fatto divieto di percorrere le vie di esodo in senso contrario al normale flusso di evacuazione;
- è fatto divieto a chiunque non abbia un idonea preparazione tentare di estinguere un incendio, con mezzi mobili di estinzione, specialmente se le fiamme hanno forte intensità;
- l'uso di apparecchiature idriche di estinzione (Idranti, nspi) è consentito solo dopo aver disattivato il circuito elettrico (almeno di piano);
- incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere adatta per uso su apparecchi in tensione;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è indispensabile impedirle di correre e sia pure con forza obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti o altro;
- raggiunte le aree esterne è necessario che il personale si ricomponga in più nuclei affinché si possa procedere ed un controllo di tutte le presenze.

### 8.3 EMERGENZA TERREMOTO



In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli

Se ti trovi in un luogo chiuso dell'impianto :

- Sforzati di mantenere la calma e assiste chi invece si dovesse far prendere dal panico
- Non precipitarti fuori
- Accucciati nello spazio occupato dai piedi proteggendoti la testa con man nello spazio sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Appena possibile senza correre avviati all'uscita e allontanati dall'impianto

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti

- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- all'esterno dell'impianto sportivo allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi spazi lontano da alberi ad alto fusto e da linee elettriche aeree

## 8.4 EMERGENZA FUGA DI GAS - SCOPPIO O CROLLO DI STRUTTURE INTERNE



In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

- evitare di azionare utilizzatori elettrici (es. interruttori luce);
- evacuare lo stabile
- richiedere l'intervento dei VVF
- aerare l'impianto

## 8.5 EMERGENZA TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;

- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;
- ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione (reparti di produzione, uffici, locali dell'opificio industriale) e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

## 8.6 EMERGENZA MINACCIA ARMATA - ATTENTATO



Il personale dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non tentare di abbandonare i locali
- restare seduti ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma evitando azione furtiva e movimento che possa apparire come una fuga o come una reazione di difesa;

non tentare di utilizzare telefoni che possano scatenare la reazione dall'attentatore/folle

## 8.7 EMERGENZA BOMBA, PRESENZA DI PACCHI SOSPETTI

In caso di telefonate anonime con minaccia occorre seguire le seguenti procedure:

- non interrompere bruscamente le telefonate, cercando di valutare l'effettiva gravità della minaccia, cercando contemporaneamente di acquisire il maggior numero di informazioni;
- richiamare l'attenzione di un collega per cercare di avvertire il Responsabile della sicurezza;
- fornire Responsabile della sicurezza tutte le informazioni acquisite.

In caso di presenza di pacchi sospetti (borse, zaini, buste, ecc.), accertarsi se il pacco è di proprietà delle persone immediatamente vicine. In caso di risposte negative avvertire l'addetto alla sicurezza più vicino, fornendo le indicazioni necessarie alla localizzazione del pacco, senza procurare falsi allarmi.

Contattare i VVF ed i Carabinieri

Far evacuare con calma lo stabile indicando problemi generici che implicano un controllo dello stabile da parte di terzi ma senza indicare le motivazioni

## 8.8 PRIMO SOCCORSO



Quanto segue vale in assenza di un medico o di una squadra di soccorso sanitario con ambulanza

<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>	Chiunque assista ad un infortunio grave o si trovi di fronte ad una persona a terra, deve dare l'allarme ad alta voce e richiedere la collaborazione degli addetti della squadra o chiamare direttamente il CE
<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>	SOLO GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO SONO ABILITATI AD INTERVENIRE PER SOCCORRERE GLI INFORTUNATI In caso di traumi ad alta energia che per dinamica possono avere coinvolto il rachide dorsale è necessario NON MUOVERE l'infortunato ma attendere l'arrivo di soccorsi esterni
<b>INTERVENTO</b>	In attesa dell'arrivo dell'addetto della squadra di primo soccorso, non spostare la vittima né somministrarle MAI bevande o farmaci. NON DARE MAI DA BERE AD UN INFORTUNATO O AD UNA PERSONA COLTA DA MALORE

### 8.8.1 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

PRIMA SEGNALAZIONE	Un addetto deve recuperare la cassetta di primo soccorso ed il DAE
VALUTAZIONE	Controllare la Scena e verificare se sia sicura, per sè e per gli altri: valutare inizialmente <b>colpo d'occhio</b> la gravità del caso e, se necessario, richiedere l'intervento immediato del soccorso pubblico chiamando la CO del 118 e informando il CE
VALUTAZIONE	Se non è indispensabile per questioni di sicurezza (incendio, esplosioni, etc) <b>NON MUOVERE</b> un traumatizzato (ma immobilizzare il capo, allertare il 118 e trattare le lesioni critiche (vie aeree, respiro, circolo, emorragie, etc.)
VALUTAZIONE	Valutare e prestare le prime cure <u>secondo la formazione ricevuta</u> (es. accertare lo stato di coscienza, la presenza di attività respiratoria e cardiaca, etc.).
VALUTAZIONE	Effettuare la valutazione primaria per poter riferire al 118 i <b>segni e sintomi rilevati</b>
INTERVENTO	In caso di perdita di coscienza incoscienza, mettere a terra il paziente, allineare e scoprire il torace, effettuare la manovra G.A.S. ed in assenza di respiro, o anche nel dubbio, procedere con le Compressioni toraciche esterne ad un ritmo di 100 al minuto : se possibile effettuare la valutazione in contatto con la CO del 118 che può assistervi nella valutazione e nel fornire istruzioni precise
	<p><b>Quando è inderogabile chiamare il numero 1-1-8</b></p> <p>In tutte quelle situazioni in cui ci può essere rischio per la vita o l'incolumità di una persona come nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>difficoltà o assenza di respiro</b></li> <li>- <b>dolore al petto</b></li> <li>- <b>perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde)</b></li> <li>- <b>trauma e ferite con emorragie evidenti</b></li> <li>- <b>incidente (domestico, stradale, sportivo, agricolo, industriale)</b></li> <li>- <b>difficoltà a parlare o difficoltà/ incapacità nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato</b></li> <li>- <b>segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione.</b></li> </ul>
INTERVENTO	In assenza di criticità è possibile valutare la frequenza cardiaca e la pressione da riferire al 118
CHIAMATA DI SOCCORSO	<p>Chiamare il 118 secondo lo schema previsto in procedura : Le domande chieste secondo il protocollo riguardano principalmente:</p> <p>dov'è il luogo dell'emergenza: vanno indicati il comune, la via e il numero civico più vicino. Se necessario, bisogna segnalare eventuali difficoltà sul percorso che potrebbero ostacolare i soccorsi;</p> <p>cosa è successo: il chiamante deve dare in modo sintetico tutte le informazioni di cui è a conoscenza, specificando la tipologia dell'evento;</p> <p>livello di coscienza della vittima o delle vittime;</p>

<b>IN ATTESA DEI SOCCORSI</b>	<p>descrizione della scena e presenza di persone incastrate, principi di incendio, se vi sono sostanze chimiche o pericolose, edifici pericolanti, intralcio al traffico...;</p> <p>identificazione del chiamante: viene verificata l'autenticità della chiamata;</p> <p>numero di telefono di reperibilità: se non è disponibile automaticamente, può essere chiesto un recapito telefonico per eventuali contatti da parte della Centrale Operativa in caso di necessità, richiesta di chiarimenti o di comunicazioni. È molto importante che la comunicazione sia chiusa solo dall'operatore, mai dal chiamante, per accertarsi che siano stati comunicati tutti i dati</p> <p><b>Cosa fare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del 1-1-8.</li> <li>• Coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.</li> <li>• Incoraggiare e rassicurare il paziente.</li> <li>• In caso di incidente, non ostacolare l'arrivo dei soccorsi e segnalare il pericolo ai passanti.</li> <li>• Slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.</li> </ul> <p><b>Cosa non fare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NON lasciarsi prendere dal panico.</li> <li>• NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).</li> <li>• NON somministrare cibi o bevande.</li> <li>• NON fare assumere farmaci.</li> </ul>
-------------------------------	---

**8.8.2 COMPITI DELL'ADDETTO ALLA SICUREZZA AS**

<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>	Raggiungere la scena dell'emergenza in corso
<b>INTERVENTO</b>	Assicurarsi che sia stato chiamato il 118 nei casi gravi
<b>INTERVENTO</b>	Nei casi minori concordare con l'addetto ed il paziente le modalità di trasporto accompagnamento al pronto soccorso
<b>IN ATTESA DEI SOCCORSI</b>	Invia un addetto della squadra antincendio in strada con la casacca ad alta visibilità per velocizzare l'arrivo dei soccorsi
<b>TRASPORTO AL PS</b>	<p><b>RICORDARSI CHE E' SEMPRE UNA RESPONSABILITA' trasportare personalmente qualcuno al pronto soccorso: eventualmente richiedere informazioni (sempre registrate) alla CO del 118</b></p> <p>Se il paziente dovesse aggravarsi per strada (svenimento, emorragia, arresto cardiaco, etc.) non sarebbe possibile dargli le cure adeguate.</p> <p>Quindi nei casi dubbi (minori) contattare comunque la centrale operativa del 118 ed eventualmente sarà l'operatore che deciderà se mandarvi il soccorso o concedere il trasporto.</p>

## 9 ALLEGATI

### 9.1 MODULO REGISTRAZIONE PRESENZE GESTIONE EMERGENZE

Questa scheda deve contenere i dati forniti dai **Gestori della sicurezza delle società** utilizzando gli impianti sportivi in sede di autorizzazione generica all'uso

Per ogni fascia oraria di utilizzo della palestra dovranno essere indicati dai gestori

- un **addetto alla sicurezza**, una squadra gestione emergenza incendio, una squadra emergenza primo soccorso. In funzione della tipologia di uso della palestra

La presente scheda riassuntiva per le attività continuative svolte dalle società potrà essere utilizzata anche per la gestione di altre manifestazioni estemporanee.

Le schede di cui sopra potranno essere sostituite dalla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, predisposta dal rappresentante legale del soggetto autorizzato all'utilizzo che attesti che durante l'utilizzo dell'impianto, nelle fasce orarie autorizzate, siano presenti le persone con previsti requisiti nel numero indicato dal presente piano, per svolgere le funzioni previste dallo stesso.

Le schede prodotte in copia dovranno essere compilate preventivamente da parte del soggetto autorizzato all'utilizzo, delle strutture, per essere esibite in occasione dei controlli del comune o delle autorità competenti.

Le schede compilate dovranno essere aggiunte nella sezione di raccolta del registro dei controlli dell'impianto sportivo.

## 9.2 DICHIARAZIONI DEL GESTORE ED ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

Data.....Il sottoscritto , .....in qualità di Presidente della società sportiva .....  
 sede legale in :..... tel. .... affidatario delle responsabilità di cui al D.Lgs. 81/2008 e della gestione degli impianti sportivi PALA SPORT A. SINICO di Trissino (in seguito IMPIANTO), affidato l'incarico di RSPP SI NO al sig..... in data .....

Preso atto dei documenti

- PIANO DI SICUREZZA IMPIANTI PALA "A . SINICO"
- Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi
- determina del .....

Al fine dell'uso dell'impianto sportivo, per gli scopi e nei limiti indicati nel Piano di sicurezza,

preso atto di essere stato delegato dal proprietario COMUNE DI TRISSINO al ruolo di GESTORE DELLA SICUREZZA, responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza per quanto di competenza ai sensi del decreto D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e del Piano di sicurezza;

**dichiara**

con la presente di accettare quanto previsto nel piano, nella determina e nel regolamento comunale e di avere individuato i seguenti collaboratori per il ricoprimento delle figure gestionali previste nel piano, durante gli allenamenti e durante le manifestazioni sportive.

ALLENAMENTI (dal lunedì al venerdì) : Elenco di tutto il personale con compiti di sicurezza					Firme delle persone individuate per accettazione
	Nome e cognome	Telefono	Corso antincendio 16 ore. VVF	Corso di primo soccorso	
<b>Addetto alla sicurezza:</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Addetto antincendio</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Addetto primo soccorso</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

firma .....

MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON PUBBLICO : Elenco di tutto il personale con compiti di sicurezza					Firme per accettazione
	Nome e cognome	Telefono	Corso antincendio 16 ore. VVF	Corso di primo soccorso	
<b>Addetto alla sicurezza /coordinamento sicurezza ed emergenze:</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Addetto antincendio</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Addetto primo soccorso</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Altri incaricati :</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>operatori sicurezza</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Assistenza sanitaria esterna durante le manifestazioni se si indicare il tipo</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Addetto incaricato dei controlli mensili attrezzature sicurezza (rif. 9.4)</b>			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Firma del presidente(il documento deve essere archiviato da Comune)

.....

9.3 NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE

**CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO**

	<b>118</b>	<b>PRONTO SOCCORSO</b>  REGIONE VENETO VICENZA S.U.E.M. TEL. 118 
	<b>115</b>	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>  
	<b>113</b>	  <b>POLIZIA DI STATO</b>
		<b>POLIZIA LOCALE TRISSINO</b>
	<b>112</b>	<b>CARABINIERI</b>
	.....	<b>Reperibile del Comune</b>
		<b>Ufficio tecnico Trissino</b>

MI CHIAMO ..... CHIAMO DAL PALA SINICO DI TRISSINO  
 SIAMO IN VIA XXXXX, ABBIAMO UN' EMERGENZA DOVUTA A.....  
 SONO COINVOLTE ..... PERSONE  
 SONO/NON SONO PRESENTI FERITI

9.3.1 SQUADRA EMERGENZA DURANTE LA SETTIMANA

	Presidente/Gestore della sicurezza: cognome e numero tel	Addetti sicurezza : nome e numero numero	Operatore sicurezza (primo soccorso (antincendio
<b>HOCKEY TRISSINO</b>			
<b>PALLAVOLO</b>			
<b>PATTINAGGIO</b>			

9.3.2 SQUADRA EMERGENZA PER LE PARTITE

	Presidente/Gestore della sicurezza: cognome e numero tel	Addetti sicurezza : nome e numero numero	Operatore sicurezza (primo soccorso (antincendio
<b>HOCKEY TRISSINO</b>			
<b>PALLAVOLO</b>			
<b>PATTINAGGIO</b>			
<b>Altro</b>			

9.3.3 ABILITATI ANTINCENDIO

SOCIETA'	NOMI E COGNOMI PATENTINO ANTINCENDIO VVF
HOCKEY	
PALLAVOLO	
PRIMO SOCCORSO	

9.3.4 ABILITATI PRIMO SOCCORSO

SOCIETA'	NOMI E COGNOMI ABILITATI PRIMO SOCCORSO
HOCKEY	
PALLAVOLO	
PRIMO SOCCORSO	

**SOCIETA'**

**NOMI E COGNOMI ABILITATI DAE**

**HOCKEY**

**PALLAVOLO**

**PRIMO SOCCORSO**



**9.4 SCHEDA SORVEGLIANZA MENSILE PRESIDII SICUREZZA E ANTINCENDIO**

Data: \_\_\_\_\_ Sede: \_\_\_\_\_

Add. Sq. antincendio: \_\_\_\_\_ Responsabile: \_\_\_\_\_

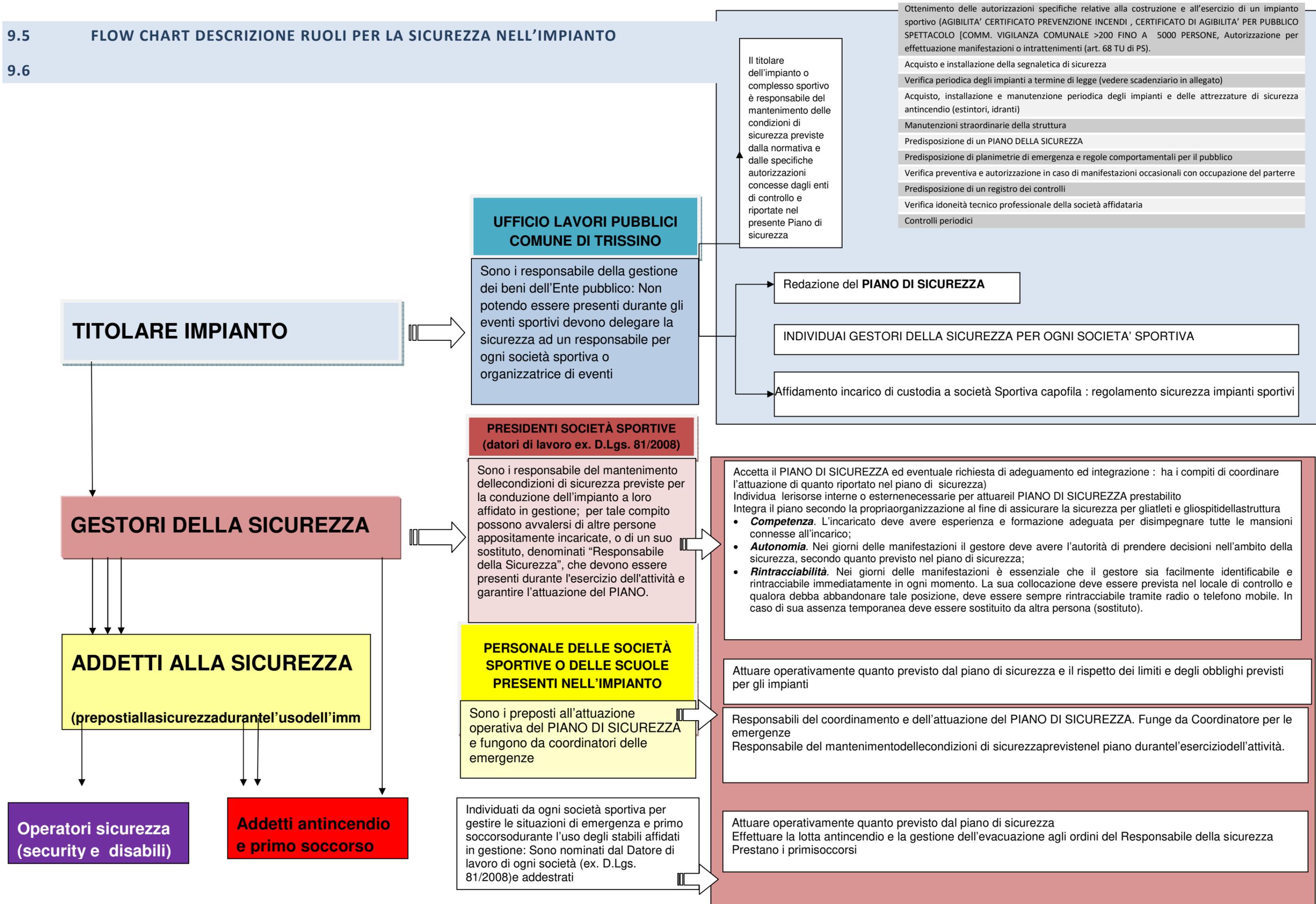
<b><i>Estintori</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>Note</i></b>
Tutti gli estintori risultano chiaramente visibili, muniti di contrassegni visibili, ben leggibili e compilati, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi risulta libero da ostacoli.			
Tutti gli estintori presentano integrità strutturale (assenza di anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, manomissioni, dispositivi mancanti, danni alle strutture di supporto; l'indicatore di pressione, ove presente, si mantiene all'interno del campo verde)			
<b><i>Idranti e manichette</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>Note</i></b>
Idranti e manichette risultano chiaramente visibili, muniti di contrassegni visibili ben leggibili e compilati, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi risulta libero da ostacoli.			
Tutte le manichette presentano integrità strutturale (assenza di lesioni e segni di corrosione sui raccordi; ogni manichetta dispone della propria lancia, integrità della cassetta antincendio).			
<b><i>Vie di fuga</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>Note</i></b>
Le vie di fuga sono chiaramente indicate mediante apposita segnaletica, immediatamente accessibili e libere da ostacoli.			
Le porte/portoni installati lungo le vie di fuga sono chiaramente indicate/i e immediatamente accessibili e libere da ostacoli.			
Le porte/portoni installati lungo le vie di fuga si aprono nel verso dell'esodo con una semplice spinta dall'interno (presenza di maniglione antipánico) senza uso di chiavi e presentano integrità strutturale (assenza di incrinature, apertura senza resistenze).			
<b><i>Porte REI</i></b>	<b><i>SI</i></b>	<b><i>NO</i></b>	<b><i>Note</i></b>
Le porte REI risultano chiaramente visibili e munite del cartellino di manutenzione correttamente compilato, immediatamente utilizzabili e l'accesso alle stesse risulta libero da ostacoli.			
Le porte REI dispongono del dispositivo di auto chiusura correttamente funzionante.			
Gli eventuali dispositivi elettromagnetici, che consentono di tenere aperte le porte REI, sono correttamente funzionanti (il rilascio della			

porta avviene agendo manualmente sull'apposito pulsante).			
<b>Luci di emergenza</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Note</b>
Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono provvisti di luci di emergenza chiaramente indicate, strutturalmente integre.			
In caso di lampade di emergenza autotestanti (es. ACTIVA), il led presenta luce verde (anomalie indicate da luce rossa/gialla); in caso di lampade di emergenza standard il led risulta acceso.			
<b>Armadio antincendio</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Note</b>
Se presenti, gli armadi antincendio risultano chiaramente visibili, integri, completi nel contenuto e l'accesso agli stessi risulta libero da ostacoli.			
<b>Rilevatori di fumo-calore</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Note</b>
Se presenti, i rilevatori di fumo/calore risultano strutturalmente integri e collegati (led acceso).			
<b>Organizzazione emergenze</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Note</b>
Si è provveduto a consegnare al personale: istruzione operativa Emergenze, numeri di emergenza, organigramma della sicurezza, planimetrie di emergenza			
Planimetrie di emergenza, numeri utili, chiavi per apertura porte/portoni/cancelli sono disponibili in bacheca ovvero rapidamente reperibili.			
Altro da segnalare:			

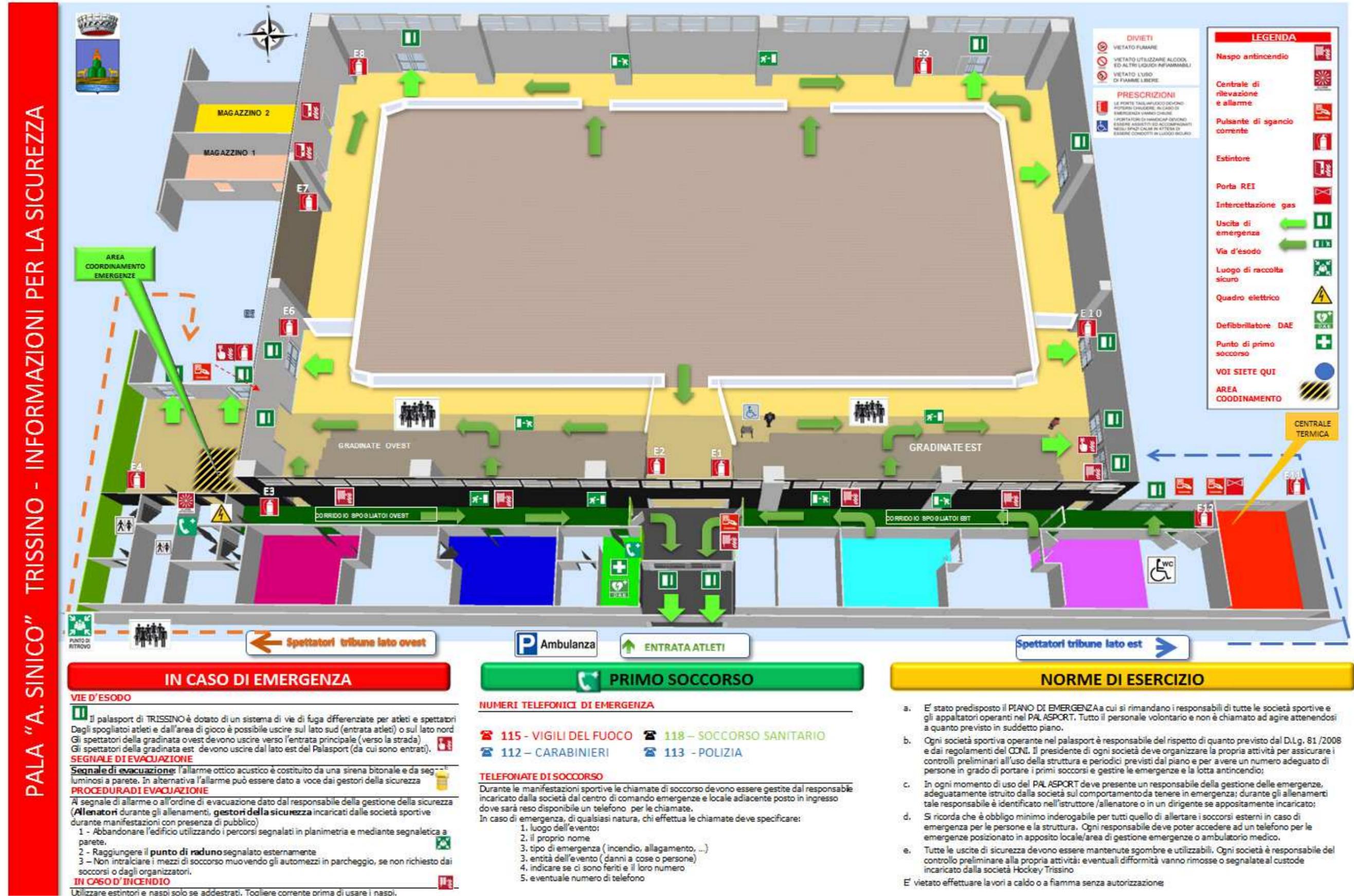
Firma addetto al controllo:

9.5 FLOW CHART DESCRIZIONE RUOLI PER LA SICUREZZA NELL'IMPIANTO

9.6



**PLANIMETRIA CON NORME DI SICUREZZA E D'ESERCIZIO**



PALA "A. SINICO" TRISSINO - INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA



DIVIETI	
	VIETATO FUMARE
	VIETATO UTILIZZARE ALCOLICHI ED ALTRI LIQUIDI INFAMMABILI
	VIETATO L'USO DI FIAMME LIBERE

PRESCRIZIONI	
	SE PRESENTI TAGLI ANFICIDI DEVONO POTERLI CHIUDERE. IN CASO DI EMERGENZA VANNO CHIUSE
	LE PORTATE PER GLI HANDICAP DEVONO ESSERE AGGIUNTE ED ACCOMPAGNATE NEGLI SPAZI CALDE IN ATTESA DI ESSERE CONDOTTI IN LUOGHI SICURI

LEGENDA	
	Naspo antincendio
	Centrale di rilevazione e allarme
	Pulsante di sgancio corrente
	Estintore
	Porta REI
	Intercettazione gas
	Uscita di emergenza
	Via d'esodo
	Luogo di raccolta sicuro
	Quadro elettrico
	Defibrillatore DAE
	Punto di primo soccorso
	VOI SIETE QUI
	AREA COORDINAMENTO

### IN CASO DI EMERGENZA

**VIE D'ESODO**

Il palasport di TRISSINO è dotato di un sistema di vie di fuga differenziate per atleti e spettatori. Dagli spogliatoi atleti e dall'area di gioco è possibile uscire sul lato sud (entrata atleti) o sul lato nord. Gli spettatori della gradinata ovest devono uscire verso l'entrata principale (verso la strada). Gli spettatori della gradinata est devono uscire dal lato est del Palasport (da cui sono entrati).

**SEGNALE DI EVACUAZIONE**

Segnale di evacuazione: l'allarme ottico acustico è costituito da una sirena bisonora e da segnali luminosi a parete. In alternativa l'allarme può essere dato a voce dai gestori della sicurezza.

**PROCEDURE DI EVACUAZIONE**

Al segnale di allarme o all'ordine di evacuazione dato dal responsabile della gestione della sicurezza (Allenatori durante gli allenamenti, gestori della sicurezza incaricati dalle società sportive durante manifestazioni con presenza di pubblico):

- 1 - Abbandonare l'edificio utilizzando i percorsi segnalati in planimetria e mediante segnaletica a parete.
- 2 - Raggiungere il punto di raduno segnalato esternamente.
- 3 - Non intralciare i mezzi di soccorso muovendo gli automezzi in parcheggio, se non richiesti dai soccorsi o dagli organizzatori.

**IN CASO D'INCENDIO**

Utilizzare estintori e naspi solo se addestrati. Togliere corrente prima di usare i naspi.

### PRIMO SOCCORSO

**NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

115 - VIGILI DEL FUOCO    118 - SOCCORSO SANITARIO  
 112 - CARABINIERI    113 - POLIZIA

**TELEFONATE DI SOCCORSO**

Durante le manifestazioni sportive le chiamate di soccorso devono essere gestite dal responsabile incaricato dalla società dal centro di comando emergenze e locale adiacente posto in ingresso dove sarà reso disponibile un telefono per le chiamate.

In caso di emergenza, di qualsiasi natura, chi effettua le chiamate deve specificare:

1. luogo dell'evento;
2. il proprio nome;
3. tipo di emergenza (incendio, allagamento, ...);
4. entità dell'evento (danni a cose o persone);
5. indicare se ci sono feriti e il loro numero;
6. eventuale numero di telefono.

### NORME DI ESERCIZIO

- È stato predisposto il PIANO DI EMERGENZA a cui si rimandano i responsabili di tutte le società sportive e gli appaltatori operanti nel PALASPORT. Tutto il personale volontario e non è chiamato ad agire attenendosi a quanto previsto in suddetto piano.
- Ogni società sportiva operante nel palasport è responsabile del rispetto di quanto previsto dal D.Lg. 81/2008 e dai regolamenti del CONI. Il presidente di ogni società deve organizzare la propria attività per assicurare i controlli preliminari all'uso della struttura e periodici previsti dal piano e per avere un numero adeguato di persone in grado di portare i primi soccorsi e gestire le emergenze e la lotta antincendio;
- In ogni momento di uso del PALASPORT deve essere presente un responsabile della gestione delle emergenze, adeguatamente istruito dalla società sul comportamento da tenere in emergenza; durante gli allenamenti tale responsabile è identificato nell'istruttore/allenatore o in un dirigente se appositamente incaricato;
- Si ricorda che è obbligo minimo inderogabile per tutti quello di allertare i soccorsi esterni in caso di emergenza per le persone e la struttura. Ogni responsabile deve poter accedere ad un telefono per le emergenze posizionato in apposito locale/area di gestione emergenze o ambulatorio medico.
- Tutte le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombrare e utilizzabili. Ogni società è responsabile del controllo preliminare alla propria attività; eventuali difformità vanno rimosse o segnalate al custode incaricato dalla società Hockey Trissino.

È vietato effettuare lavori a caldo o a fiamma senza autorizzazione.

## 9.7 ASSISTENZA SANITARIA

DGRV 1080/2007 – Indicazioni per l'adempimento al requisito TRASOCC.AU.1.3



<b>TABELLA 1 – prescrizioni per il coinvolgimento della Centrale Operativa del SUEM</b>					
ID	Tipo di evento	Specifica	Adempimento organizzatori ( vedi Tabella 2)	Termine	Adempimento C.O. SUEM ( vedi Tabella 3)
1.1	Raduni Concerti	< 3000 partecipanti	A	0	0
1.2		3000-10000 partecipanti	B	30 gg	1
1.3		10001-40000 partecipanti	B	90 gg	2
1.4		>40000 partecipanti	C	180 gg	3
2	Air Show	Qualsiasi	B (C)	60 gg	2
3.1	Paracadutismo, parapendio, deltaplano	Rilevanza locale	B	30 gg	1
3.2		Rilevanza nazionale/internazionale	B	60 gg	2
4.1	Corse auto/moto	su circuito chiuso – rilevanza locale	B	30 gg	1
4.2		su circuito chiuso – rilevanza regionale o nazionale	B	60 gg	2
4.3		su strada: Rallies, Regolarità sport e Ronde, Velocità in salita	B	60 gg	3
4.4		Altre su strada (slalom, mini slalom, twin slalom, formula challenge, velocità su terra, velocità su ghiaccio, velocità fuoristrada, gare di accelerazione, competizioni miste di regolarità e velocità)	B	60 gg	2
5.1	Gare ciclistiche	ambito provinciale	A	10 gg	0
5.2		ambito regionale/nazionale	B	60 gg	2
5.3		oltre 200 atleti	B	30 gg	
5.4		Mountain-bike in ambiente impervio	B	30 gg	
6.1	Gare podistiche	< 1000 partecipanti	A	0	0
6.2		1000-5000 partecipanti	B	30 gg	1
6.3		> 5000 partecipanti	B	90 gg	3
7.1	Motonautica	Qualsiasi	B	30 gg	2
7.2		> 5000 spettatori o Evento internazionale	C	90 gg	3
8.1	Vela, Windsurf, Canotaggio	Rilevanza locale	A	30 gg	0
8.2		Rilevanza nazionale	B	60 gg	1
9.1	Calcio	Seria A – B	C (GOS)	Inizio stagione	3 (GOS)
9.2		Serie C ed inferiori	A	0	0
10	Altri sport di squadra	Eventi di rilievo nazionale	B	30 gg	1
		Qualsiasi altra	A	0	0
11	Manifestazioni sportive a carattere internazionale	Qualsiasi	C	120 gg	3
12	Eventi segnalati a rischio dalle autorità	Qualsiasi	C	Appena possibile	3

*Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria  
Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza  
Riv. Nova – Dorsoduro, 1493 – 30123 Venezia  
Tel 041.279.1913 - 2656*

<b>TABELLA 2 - Adempimenti da parte dell'erogatore dell'assistenza sanitaria</b>	
A	All'inizio della manifestazione comunicazione alla CO: - numero e tipologia dei mezzi in servizio - identificativo radio e/o recapito telefonico Al termine comunicazione di cessato servizio
B	Invio alla CO del piano di assistenza sanitaria
C	Coinvolgimento della CO nella fase di stesura del piano

<b>TABELLA 3 - Competenza della Centrale Operativa</b>	
0	nessuna
1	Validazione del piano con eventuali prescrizioni
2	Come 1 con valutazione eventuale presenza di personale SUEM in loco *
3	Come 1 con presenza di personale SUEM di coordinamento in loco

(\*) sulla base degli specifici elementi di rischio derivanti dalla dimensione/tipologia dell'evento; per le corse di auto/moto sulla base delle indicazioni fornite dal Medico Federale Regionale

<b>TABELLA 4 - Notizie specifiche da inserire nella premessa del piano</b>	
a	Tipo evento (colonna 1 di tabella 1)
b	Numero partecipanti e provenienza
c	Capienza della struttura
d	Spettatori attesi
e	Elementi di rischio segnalati dagli organizzatori
f	Prescrizioni vigenti da parte della federazione sportiva interessata
g	Planimetria e vie di fuga
h	Vie di accesso per i mezzi di soccorso

Le informazioni di Tabella 4 dovranno essere comunicate dall'organizzatore dell'evento al soggetto che gestisce l'assistenza sanitaria, che dovrà dimensionare il dispositivo di assistenza sulla base della tipologia di evento, dei rischi specifici, dell'accessibilità del luogo.

Per le manifestazioni automobilistiche organizzate da soggetti affiliati ACI-CSAI il piano dovrà essere redatto sulla modulistica apposita e approvato dal Medico Federale prima dell'invio alla Centrale Operativa.

Al Direttore della Centrale Operativa compete la valutazione della congruenza tra il dispositivo di assistenza predisposto ed i rischi prospettati.

## 9.8 ENTITÀ MINIMA DEI SERVIZI DI VIGILANZA VIGILI DEL FUOCO

DM 261/96

a)

Circhi - teatri/tenda con capienza superiore a 500 posti:

2 unità fino a 1.000 posti da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione;

Teatri e cinema-teatri al chiuso con capienza superiore a 500 posti [1]

Teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti [1]:

area platea:

- 1 unità fino a 1.000 da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione;

area scena:

- 1 unità con palcoscenico fino a 200 mq;

- 2 unità con palcoscenico oltre 200 mq e/o con palcoscenico dotato di impianti ed attrezzature a tecnologia complessa;

galleria:

- 1 unità per ogni galleria;

palchi:

- 1 unità ogni 3 ordini di palchi.

b)

Teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza di pubblico:

2 unità fino a 250 posti da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 250 posti o frazione;

c)

Sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti:

2 unità fino a 2.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.000 posti o frazione;

d)

Impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive:

4 unità fino a 15.000 posti da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 4.000 posti o frazione;

e)

Impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive:

4 unità fino a 5.000 posti da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.500 posti o frazione;

f)

Edifici, luoghi o locali posti al chiuso, ove si svolgono anche occasionalmente mostre, gallerie, esposizioni, con superficie lorda superiore a 2.000 mq:

2 unità fino a 4.000 mq da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 2.000 mq;

Fiere e quartieri fieristici con superficie lorda superiore a 4.000 mq e 10.000 mq se all'aperto:

4 unità fino a 20.000 mq di area espositiva utilizzata, comprensiva degli spazi all'aperto, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 10.000 mq;

Oltre i 150.000 mq la commissione provinciale di vigilanza stabilirà l'entità del servizio in relazione ai padiglioni utilizzati;

g)

Locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone:  
2 unità fino ad una capienza di 2.000 persone da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.000 persone o frazione;

h)

Luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico:  
4 unità fino a 15.000 persone da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 4.000 persone;  
ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone

Nel caso in cui la commissione provinciale di vigilanza ritenga necessario disporre l'impiego di automezzi antincendio, il servizio dovrà essere potenziato con una unità di personale, con mansioni di autista, per ogni automezzo.

-----

[1] Nel caso in cui tali strutture vengano utilizzate per conferenze, concerti e simili la commissione provinciale di vigilanza valuterà caso per caso l'entità minima del servizio.